



Provincia di Ferrara

Bilancio Ambientale Preventivo 2005

Ferrara
terra e acqua

Maggio 2005

Responsabili del sistema di Contabilità Ambientale della Provincia di Ferrara.

Sergio Golinelli	Indirizzi Politici:	Assessore Ambiente, Agenda 21 locale e Cooperazione internazionale
Gabriella Dugoni	Responsabilità Generale	Dirigente servizio Politiche della sostenibilità e cooperazione internazionale
Daniela Guidi	Responsabilità tecnica e coordinamento del gruppo di lavoro	Istruttore direttivo ufficio valutazioni complesse

Gruppo di Lavoro per la redazione del Bilancio Ambientale di previsione 2005

Gabriella Dugoni	Servizio Politiche della sostenibilità e cooperazione internazionale
Daniela Guidi	Servizio Politiche della sostenibilità e cooperazione internazionale
Riccardo Bolognesi	Servizio Politiche della sostenibilità e cooperazione internazionale
Marco Ravanello	Servizio aiuti alle imprese
Alberto Sisti	Servizio aiuti alle imprese
Claudia Zanotti	Servizio produzioni

Sommario

Presentazione	4
Premessa.....	5
2. Aspetti metodologici.....	6
3.Ambiti di miglioramento	10
4.La Provincia	10
5.Obiettivi strategici dell'Ente.....	11
6.Attese degli stakeholders	14
7.Preventivo 2005.....	17
<i>Area di Competenza 1: Ambiente Naturale.....</i>	<i>18</i>
<i>Area di Competenza 3: Atmosfera, Energia, Rumore e Elettromagnetismo.....</i>	<i>23</i>
7.Conti monetari.....	41

Presentazione

L'Unione Europea nel VI Programma d'azione in materia ambientale e nella recente comunicazione "Strategia per l'Ambiente Urbano" (febbraio 2004), raccomanda l'uso di strumenti di gestione intersettoriale e ha costituito un gruppo di lavoro il cui documento ad interim indica CLEAR come esempio di sistema di gestione ambientale.

Con il Bilancio ambientale preventivo 2005, la Provincia di Ferrara continua la positiva esperienza di utilizzo del sistema di contabilità ambientale basato sul metodo CLEAR che ha pochi precedenti nel nostro Paese e si pone all'avanguardia nell'applicazione di strumenti di governo innovativi, finalizzati al perseguimento dell'obiettivo della sostenibilità.

La tradizione, ormai consolidata, di informare la platea degli Attori Locali sulle iniziative e sui risultati in campo ambientale trova, in questo documento, un momento di ulteriore conferma. Il bilancio ambientale rappresenta per gli amministratori, la possibilità di verificare nel tempo l'efficacia delle loro scelte nel campo della tutela e della valorizzazione dell'ambiente e per i cittadini uno strumento indispensabile per una partecipazione consapevole alle scelte delle amministrazioni.

Se si vuole continuare a riempire di significati veri il processo partecipativo avviato con l'istituzione del Forum di Agenda 21 Locale è necessario dotarsi di strumenti di questo tipo, che si affianchino agli altri di cui la Provincia si è già dotata come la certificazione ISO 9001.

Il bilancio ambientale nasce come strumento in grado di fornire dati ed informazioni sull'impatto ambientale delle politiche di settore e delle strategie attuate dall'amministrazione, consente di monitorare la spesa ambientale e costituisce uno strumento utile per individuare e verificare il grado di perseguimento delle azioni e delle finalità contenute negli Aalborg Commitments sottoscritti dalla Provincia di Ferrara il 12 gennaio 2005.

Sergio Golinelli

*Assessore Ambiente – Agenda 21
Locale Cooperazione
internazionale*

Premessa

Il bilancio ambientale di previsione 2005, la Provincia di Ferrara continua autonomamente l'esperienza avviata nel 2001 con il progetto CLEAR (City and Local Environmental Accounting and Reporting), co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma LIFE-Ambiente che ha portato alla redazione del bilancio ambientale consuntivo 2000-2003 e del Bilancio ambientale di previsione 2004.

Il Bilancio di Previsione 2005, indica gli impegni strategici dell'amministrazione e gli obiettivi dell'anno in corso, le risorse finanziarie stanziare e i relativi indicatori ambientali e costituisce il punto di partenza per la redazione del bilancio ambientale consuntivo 2005.

La principale novità di questo bilancio è l'introduzione degli Aalborg Commitments, una serie di impegni condivisi dai governi locali europei per tradurre le idee di futuro urbano sostenibile in concreti obiettivi ed interventi da realizzare a livello locale, utilizzando modalità e strumenti di partecipazione diretta dei cittadini.

I commitments, definiti nel corso della quarta conferenza europea delle città sostenibili svoltasi nel giugno 2004 nella città danese di Aalborg, sono stati sottoscritti dalla Provincia di Ferrara il 12 gennaio 2005

Sottoscrivendo gli Aalborg Commitments la Provincia si è impegnata ad effettuare entro 12 mesi una analisi per individuare lo stato dell'arte relativo alle tematiche dei commitments per poi individuare gli obiettivi da perseguire ed un sistema di monitoraggio e rendicontazione per verificarne il raggiungimento.

La contabilità ambientale rappresenta, al fine di una loro rendicontazione e della messa in campo di azioni correttive e/o migliorative per incrementare il grado di fedeltà agli stessi.

2. Aspetti metodologici

Pur avendo la stessa struttura del bilancio precedente, questo documento presenta alcune modifiche, sia rispetto alla impaginazione, che alla classificazione ed imputazione di alcune spese.

Tali modifiche derivano principalmente dal fatto che il lavoro di messa a regime della contabilità ambientale sta proseguendo attraverso il confronto con i servizi interessati e con altri enti impegnati nella realizzazione del bilancio ambientale. Nell'ambito del Coordinamento delle Agende 21 Locali italiane, è stato infatti creato un Gruppo di Lavoro composto da Enti che hanno adottato il bilancio ambientale, allo scopo di proseguire nel lavoro di affinamento tecnico e metodologico ed arrivare ad una definizione dettagliata e condivisa dei requisiti di rendicontazione.

Un maggiore coinvolgimento della struttura interna ha inoltre contribuito a sviluppare meglio ed integrare alcune parti, in particolare per quanto attiene la definizione degli indicatori

Nel documento saranno segnalate tutte le modifiche rispetto all'impostazione precedente.

Il gruppo di lavoro che si è occupato dello sviluppo del presente bilancio ambientale, in applicazione del sistema di contabilità ambientale CLEAR, è composto da personale del Servizio Politiche della Sostenibilità e Cooperazione Internazionale coadiuvato, per la parte di loro competenza, da colleghi del Settore Agricoltura e Ambiente.

Nel corso degli esercizi precedenti, le funzioni e i compiti di competenza della Provincia (sulla base di competenze proprie o delegate da Stato e Regione) sono stati ripartiti, concordemente con gli altri partners del Progetto CLEAR, in base ai criteri della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in "Aree di Competenza" a loro volta specificate in "Ambiti di Rendicontazione".

Rispetto al bilancio precedente, le denominazioni di alcune competenze sono state modificate per uniformarle all'elenco competenze del metodo CLEAR

Per facilitare la lettura si è deciso inoltre di associare ad ogni area di competenza un colore identificativo, che accompagnerà anche la successiva fase di rendicontazione.

Tabella 1: Aree di competenza su cui è strutturato il bilancio ambientale

AREA di COMPETENZA
1. Ambiente Naturale
2. Risorse Idriche
3. Atmosfera, Energia, Rumore ed Elettromagnetismo
4. Territorio e uso del suolo
5. Attività produttive
6. Rifiuti
7. Trasporti e viabilità
8. Informazione, Educazione, Formazione e Partecipazione
9. Gestione Ambientale interna
10. Altri impegni ambientali

FASI DI LAVORO



Prima Fase: Individuazione degli Impegni Strategici e delle Politiche

L'individuazione degli impegni strategici in campo ambientale dell'ente è avvenuta attraverso l'analisi dei documenti politici e tecnici redatti, in particolare il Programma di Mandato del Presidente, la Relazione Previsionale e Programmatica, il Piano Esecutivo di gestione e i Piani e Programmi specifici.

Contestualmente si è provveduto a coinvolgere la Direzione Operativa dell'Ente che ha contribuito ad esplicitare ed integrare gli obiettivi individuati.

Per la definizione delle politiche e delle linee di attività si è proceduto alle interviste dirette dei responsabili e funzionari dei diversi settori e servizi.

Seconda fase: Confronto con agli Aalborg Commitments

Si è proceduto all'individuazione delle politiche ambientali perseguite dall'Ente riferibili ad uno o più specifici obiettivi degli Aalborg Commitments

+La tabella 2 elenca le aree e gli impegni definiti dalla Carta di Aalborg. Ognuno degli impegni prevede 5 obiettivi. L'elenco degli obiettivi suddivisi per area è contenuto nella delibera n°123. del 2/12/04. allegata (**allegato C**)

Tabella 2: Aalborg commitments

Area	Impegni
1. Governance	Ci impegniamo a rafforzare i nostri processi decisionali tramite una migliore democrazia partecipatoria
2. Gestione urbana per la sostenibilità	Ci impegniamo a mettere in atto cicli di gestione efficienti, dalla loro formulazione alla loro implementazione e valutazione
3. Risorse naturali comuni	Ci impegniamo ad assumerci la piena responsabilità per la protezione e la preservazione delle risorse naturali comuni
4. Consumo responsabile e stili di vita	Ci impegniamo a promuovere e a incentivare un uso prudente delle risorse, incoraggiando un consumo e una produzione sostenibili
5. Pianificazione e progettazione urbana	Ci impegniamo a svolgere un ruolo strategico nella pianificazione e progettazione urbane, affrontando problematiche ambientali, sociali, economiche, sanitarie e culturali per il beneficio di tutti
6. Migliore mobilità, meno traffico	Riconosciamo l'interdipendenza di trasporti, salute, ambiente e ci impegniamo a promuovere scelte di mobilità sostenibili
7. Azione locale per la salute	Ci impegniamo a proteggere e a promuovere la salute e il benessere dei nostri cittadini
8. Economia locale sostenibile	Ci impegniamo a creare e ad assicurare una vivace economia , che promuova l'occupazione senza danneggiare l'ambiente
9. Equità e giustizia sociale	Ci impegniamo a costruire comunità solidali e aperte a tutti
10. Da locale a globale	Ci impegniamo in una azione locale per una pace, giustizia, equità e sviluppo sostenibile a livello globale

Terza fase: Individuazione degli indicatori fisici

Per ragioni di continuità e di possibilità di confronto, il sistema di indicatori fisici (sul tipo del modello DPSIR – Determinanti, Pressioni, Stato, Impatto, Risposta) e monetari è stato in buona parte, ripreso dal bilancio precedente.

Le modifiche effettuate derivano dall'esigenza di integrare le parti che risultavano carenti ed aumentare la leggibilità del bilancio, senza appesantirlo di dati molto specifici, peraltro reperibili presso altre fonti (relazione stato ambiente, relazioni dell'ARPA...).

Con l'aiuto dei responsabili delle politiche, si sono scelti indicatori che avessero caratteristiche di semplicità, significatività e facile reperibilità, dando la preferenza a parametri già utilizzati per altre attività dell'ente.

Per ogni indicatore è stato individuato un responsabile dell'aggiornamento.

Quarta fase: Individuazione e classificazione delle azioni "ambientali"

Anche quest'anno la Ragioneria, nella predisposizione delle schede del Bilancio di Previsione, ha inserito la discriminante "spesa avente ricaduta ambientale". Sulla base di un documento di facilitazione predisposto dall'ufficio, i singoli responsabili hanno compilato un elenco di spese aventi rilevanza ambientale suddivise per area di competenza

Le azioni individuate come "ambientali" sono state controllate e riclassificate, per ambito di rendicontazione e politica e accorpate in macroazioni.

La collocazione di ogni azione all'interno delle politiche e macroazioni è stata verificata, direttamente con il responsabile. Il confronto con i colleghi ha inoltre consentito di prendere in considerazione azioni "sfuggite" alla prima selezione, ma comunque di interesse ambientale.

Tali verifiche hanno comportato alcuni spostamenti, in particolare:

- le politiche riguardanti l'Agricoltura, precedentemente distribuite tra le competenze "Ambiente Naturale", "Attività Produttive" e "Informazione, educazione, formazione e partecipazione", sono state accorpate e collocate nella competenza "Attività Produttive" al fine di facilitare la lettura
- Le azioni relative alle procedure di V.I.A. (valutazione di impatto ambientale) sono state spostate dalla "Competenza 4 - Territorio e uso del suolo" alla "Competenza 10- Altri impegni ambientali" in considerazione del fatto che si tratta di attività trasversali alle competenze 2,3,4,5,6 e 8.
- Le attività di gestione immobili ed aree verdi sono state spostate dalla competenza 4 " territorio ed uso del suolo" alla competenza 9 "gestione ambientale interna dell'ente e altri ambiti" perché riguardano interventi atti a favorire il risparmio energetico e la qualità ambientale.

Quinta Fase Costruzione dei Conti monetari:

Un primo controllo è stato eseguito sull'elenco fornito dalla ragioneria, si è poi proceduto alla individuazione delle spese relative alle azioni "recuperate" attraverso il confronto con i responsabili delle politiche.

Sono state inserite le spese del personale, ritenendo importante dare conto del lavoro di vigilanza, coordinamento e promozione svolto all'interno dall'ente.

Per tali spese si è scelto di preferire un criterio di prudenza, includendo solamente le spese relative al personale che si occupa interamente di interventi aventi rilevanza ambientale.

La tabella di sintesi evidenzia la previsione di spesa "ambientale" per ciascuna area di competenza suddivisa in spesa corrente e in conto capitale specificando, per favorire la comparabilità con i conti dell'anno precedente, l'ammontare della spesa relativa al personale

Sono predisposti alcuni grafici per illustrare la distribuzione degli stanziamenti per aree di competenza e il confronto tra gli stanziamenti del 2004 e del 2005.

3. Ambiti di miglioramento

La natura innovativa del progetto lascia ampi margini di miglioramento in tutte le fasi affrontate. In particolare:

-) Proseguire nel lavoro di affinamento tecnico e metodologico, all'interno dell'ente che nell'ambito del gruppo di lavoro costituito dagli enti che hanno sviluppato il metodo CLEAR per la messa a punto della contabilità ambientale
-) Per quanto riguarda gli impegni strategici, si avverte la necessità di dettagliarli maggiormente e di graduare le priorità di lungo e medio periodo.
-) Portare avanti l'attività di sensibilizzazione e coinvolgimento della struttura anche se, il maggiore coinvolgimento del quadro dirigenziale, ha comunque portato ad una definizione più puntuale delle politiche e ad una parziale revisione del set di indicatori.

Per quanto riguarda il lavoro di revisione del set di indicatori continua, sia nell'ambito del gruppo di lavoro per la contabilità ambientale, che con la collaborazione dei colleghi responsabili delle politiche.

-) Proseguire nel lavoro di revisione del set di indicatori. Si rileva in particolare la necessità di individuare degli indicatori che diano conto del lavoro di promozione e coordinamento dello sviluppo del territorio tipico della Provincia in quanto un ente locale intermedio
-)

4. La Provincia

La Provincia di Ferrara ha 346.800 abitanti (al 31/12/2002), si estende su una superficie di circa 2630 kmq compresa tra il fiume Po ed il Reno e delimitata ad est dal mare Adriatico, sul quale si affaccia con 25 km di spiagge. Il territorio è completamente pianeggiante, con una parte considerevole (38,7 %) posta sotto il livello del mare.

L'intero territorio provinciale è costellato, da emergenze ambientali: dal Bosco della Panfilia al Bosco della Mesola, dalle valli di acqua dolce, Campotto e Valle Santa, alle valli salmastre, Comacchio, Fattibello, Bertuzzi, alla laguna costiera rappresentata dalla Sacca di Goro.

Il conflitto tra "terra e acqua", a partire dallo sviluppo dell'agricoltura, grazie alle antiche e recenti bonifiche, dalle lotte dei braccianti e dalla nascita del movimento cooperativo, ha condizionato non solo la formazione dell'ambiente naturale, ma anche la storia sociale.

L'attenzione per l'ambiente, per chi abita e governa questo territorio, è, pertanto, una necessità, oltre che un fatto culturale. In questo contesto, la Provincia aderisce ai principi dello sviluppo sostenibile, attiva il processo di Agenda 21 Locale (sin dal 1999), partecipa alla sperimentazione della contabilità ambientale, attiva la certificazione ambientale per determinate strutture; in altre parole fa delle politiche ambientali un obiettivo prioritario per l'intero Ente.

Sono molteplici le aree verdi e/o di pregio naturalistico: la principale è il parco Regionale del Delta del Po. Istituito con L.R. 2/07/98 n.27, comprende la Provincia di Ferrara e Ravenna. Il Parco è articolato in sei ambiti territoriali omogenei di cui quattro in Provincia di Ferrara che complessivamente si estendono per 58.277 ettari.

Le principali aree caratterizzate da acque di transizione sono situate in prossimità della costa adriatica, tra la foce del Po di Goro e la foce del Reno.

Tutte queste aree sono comprese all'interno delle diverse "stazioni" nelle quali si articola il Parco Regionale del Delta del Po. Ai sensi dell'art 18, comma 2, del D.Lgs.152/99 e successive modifiche e integrazioni, sono state designate aree sensibili: la Sacca di Goro (25 kmq), il relitto vallivo di Porticino - Canneviè (67 ha), valli Bertuzzi (2.000 ha - ora separato nei due bacini di Valle Cantone e di Valle Nuova); il Lago delle Nazioni (90 ha - relitto trasformato della preesistente Valle di Volano), il complesso di zone umide salmastre costituito dalle Valli di Comacchio (8.000 ha) e sue adiacenze.

Il territorio del bacino è inoltre caratterizzato dalla presenza di diverse "zone di protezione speciale" (ZPS), classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici e ricomprese anche nei siti di Rete "Natura 2000", e ai sensi della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

Tra le aree critiche dal punto di vista ambientale si segnalano i bacini idrografici Burana-Po di Volano e Canal Bianco che sono dichiarati Aree a rischio di crisi ambientale, ex. Art.7 L.349/86, e vulnerabili ai sensi del DLgs152/99. Le zone umide, individuate ai sensi della convenzione Ramsar, e la fascia costiera e i corsi d'acqua ad essa afferenti per un tratto di 10 Km dalla costa sono designati dal DLgs152/99 aree sensibili.

5. Obiettivi strategici dell'Ente

L'individuazione degli obiettivi strategici, ovvero di quegli obiettivi che impegnano l'Amministrazione nel medio-lungo periodo, è avvenuta attraverso l'analisi dei documenti a contenuto politico-programmatico e, in particolare:

- ⌚ Programma di Mandato del Presidente
- ⌚ Relazione Previsionale e Programmatica
- ⌚ Piano Esecutivo di Gestione
- ⌚ Piani e programmi specifici.

Contestualmente si è provveduto a coinvolgere la Direzione Operativa dell'ente che ha contribuito ad esplicitare ed integrare gli obiettivi individuati.

Nella tabella seguente sono elencati gli impegni prioritari dell'ente suddivisi per area di competenza

Tabella 3 Obiettivi strategici

	COMPETENZA	OBIETTIVI STRATEGICI
	Ambiente Naturale	<ul style="list-style-type: none"> \ Tutela e valorizzazione di habitat, oasi e aree protette mirate alla conservazione e salvaguardia della flora e fauna locali; \ Miglioramento dei livelli idrici dei canali e delle altre attività di monitoraggio e controllo volte ad assicurare la tutela della fauna ittica; \ Tutela e valorizzazione del patrimonio vegetazionale - boschivo
	Risorse idriche	<ul style="list-style-type: none"> \ Mantenere l'attività di monitoraggio delle acque sviluppare il monitoraggio integrato degli ecosistemi marini costieri; \ Realizzare una pianificazione sostenibile nell'uso delle risorse idriche; \ Implementare il sistema informativo ambientale per la gestione informatizzata delle attività amministrative;
	Atmosfera Energia Rumore Elettromagnetismo	<ul style="list-style-type: none"> \ Ridurre le emissioni inquinanti per migliorare la qualità dell'aria; \ Promuovere la diffusione di energie alternative; \ Promuovere la cultura del risparmio energetico e dell'uso ottimale delle risorse attraverso campagne informative e di controllo;
	Territorio e uso del suolo	<ul style="list-style-type: none"> \ Arrivare ad un sistema di gestione ambientale del territorio che sia sostenibile e intersettoriale; \ Esercitare in modo efficiente il coordinamento delle attività relative al programma di protezione civile; \ Realizzare un sistema di gestione ambientale delle aree industriali del territorio \ Assicurare un uso sostenibile delle risorse minerarie \ Garantire una efficace gestione delle problematiche correlate all'inquinamento del suolo e della falda

	<p>Attività produttive: Agricoltura Industria Commercio Artigianato Turismo</p>	<ul style="list-style-type: none"> \ Sviluppare le attività eco-compatibili legate al settore agricolo; \ Sostenere le aziende della filiera agro – alimentare; \ Riquilibrare l'offerta turistica mediante la promozione del patrimonio ambientale e il rilancio del turismo tradizionale e residuale; \ Favorire la crescita del tessuto produttivo locale in termini di innovazione tecnologica certificazione di qualità e conoscenza; \ Favorire la crescita di occupazione qualificata e l'integrazione dei percorsi formativi e dell'istruzione;
	<p>Rifiuti</p>	<ul style="list-style-type: none"> \ Ridurre la quantità di rifiuti prodotti \ Favorire il reimpiego, riciclaggio e altre forme di recupero di materia \ Favorire il recupero del contenuto energetico dei rifiuti \ Favorire l'avvio a smaltimento delle frazioni residue in condizioni di sicurezza per l'ambiente e la salute \ Realizzare la riduzione della produzione di RS e la loro corretta gestione attraverso l'Uso di Strumenti volontari come accordi di programma
	<p>Trasporti e Mobilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> \ Potenziare il comparto infrastrutturale di trasporto, associando alla funzione commerciale la riqualificazione ambientale e il turismo; \ Realizzare modelli di mobilità sostenibile e sicura tramite l'uso razionale delle vie di comunicazione e la pianificazione intersettoriale.
	<p>Informazione, Educazione, Formazione e Partecipazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> \ Realizzare una corretta informazione e diffusione di dati, pubblicazioni e convegni sulle tematiche ambientali; \ Promuovere la partecipazione dei cittadini per la condivisione degli obiettivi ambientali \ Promuovere progetti di qualificazione didattica e iniziative per la valorizzazione dell'ambiente come bene da conoscere e conservare;
	<p>Gestione ambientale interna all'ente</p>	<ul style="list-style-type: none"> \ Promuovere iniziative volte al Risparmio energetico e all'uso razionale delle risorse (acquisti verdi, uso di energie alternative, certificazioni ambientali, formazione....)
	<p>Altri impegni ambientali</p>	<ul style="list-style-type: none"> \ Cooperazione internazionale allo sviluppo: favorire l'accesso all'acqua potabile \ Valutazione di impatto ambientale Individuare le misure di compensazione più adeguate per limitare e/o annullare l'impatto del progetto presentato

6. Attese degli stakeholders

La Provincia sta attuando insieme al Comune Ferrara un processo di Agenda 21 Locale. Il Forum è costituito da più di 150 "portatori di interessi" individuati sul territorio ferrarese in rappresentanza delle istituzioni, delle associazioni di categoria, di quelle ambientali, sociali e culturali, delle scuole, ecc..

Il Forum dopo aver definito una **Visione** sulla quale si fonda lo scenario di Ferrara Sostenibile nel 2010 ed individuato una serie di obiettivi atti a realizzarlo, si è suddiviso in quattro gruppi tematici di lavoro (Gestione delle risorse, Produzione e lavoro, Pianificazione territoriale, Qualità sociale) che hanno identificato un insieme di **Azioni** attraverso le quali dare concreta attuazione agli obiettivi.

Il risultato è stato la realizzazione del **Piano d'Azione** "Ambiente e Futuro Sostenibile" documento che rappresenta la sintesi delle priorità e delle attese degli *stakeholders*; il piano di azione contiene undici obiettivi e 128 azioni tra le quali i partecipanti hanno individuato le 24 prioritarie sulle quali concentrare impegno e risorse.

Gli obiettivi del Piano d'Azione "Ambiente e Futuro Sostenibile" del Forum di Agenda 21 Locale, si possono racchiudere nei seguenti punti:

- Far proseguire le attività del Forum di Agenda 21 Locale;
- Diffondere i principi dello sviluppo sostenibile e stimolare lo sviluppo di processi partecipativi;
- Promuovere l'attuazione delle buone pratiche ambientali tra i cittadini e negli Enti pubblici;
- Attuare, favorire e monitorare l'attuazione del Piano d'Azione.

Dall'analisi del piano di azione emerge che buona parte degli obiettivi strategici della Provincia di Ferrara si legano agli obiettivi strategici del piano di azione

Tabella 4: Confronto tra gli obiettivi strategici del Piani d'Azione e gli Obiettivi strategici contenuti nel bilancio ambientale

Obiettivi strategici del piano di azione di A21L	Obiettivi strategici del bilancio ambientale
1) Promuovere comportamenti e stili di vita rispettosi dell'ambiente, educando fin dall'età scolare alla conoscenza e all'uso consapevole e armonico del territorio	<ul style="list-style-type: none">) Realizzare una corretta informazione e diffusione di dati, pubblicazioni e convegni sulle tematiche ambientali;) Promuovere la partecipazione dei cittadini per la condivisione degli obiettivi ambientali) Promuovere progetti di qualificazione didattica e iniziative per la valorizzazione dell'ambiente come bene da conoscere e conservare;) Promuovere iniziative volte al Risparmio energetico e all'uso razionale delle risorse (acquisti verdi, uso di energie alternative, certificazioni ambientali, formazione....)

<p>2) Conservare e dare valore alle risorse energetiche ambientali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ↳ Promuovere la diffusione di energie alternative; ↳ Promuovere la cultura del risparmio energetico e dell'uso ottimale delle risorse attraverso campagne informative e di controllo ↳ Assicurare l'uso sostenibile delle risorse minerarie
<p>3) Dotare il territorio di una rete di mobilità a basso impatto ambientale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ↳ Realizzare modelli di mobilità sostenibile e sicura tramite l'uso razionale delle vie di comunicazione e la pianificazione intersettoriale.
<p>4) Valorizzare la peculiarità sociale, economica e ambientale della città e del territorio, conservando la biodiversità</p>	<ul style="list-style-type: none"> ↳ Arrivare ad un sistema di gestione ambientale del territorio che sia sostenibile e intersettoriale; ↳ Sviluppare le attività eco-compatibili legate al settore agricolo ↳ Riquilibrare l'offerta turistica mediante la promozione del patrimonio naturalistico - ambientale e il rilancio del turismo tradizionale e residuale
<p>7) Tutelare l'incolumità delle persone e dell'ambiente</p>	<ul style="list-style-type: none"> ↳ Mantenere l'attività di monitoraggio delle acque sviluppare il monitoraggio integrato degli ecosistemi marini costieri; ↳ Realizzare una pianificazione sostenibile nell'uso delle risorse idriche; ↳ Tutela e valorizzazione di habitat, oasi e aree protette mirate alla conservazione e salvaguardia della flora e fauna locali; ↳ Miglioramento dei livelli idrici dei canali e delle attività di monitoraggio e controllo volte ad assicurare la tutela della fauna ittica; ↳ Tutela e valorizzazione del patrimonio vegetazionale - boschivo ↳ Esercitare in modo efficiente il coordinamento delle attività relative al programma di protezione civile; ↳ Realizzare un sistema di gestione ambientale delle aree industriali del territorio ↳ Ridurre la quantità di rifiuti prodotti ↳ Favorire il reimpiego, riciclaggio e altre forme di recupero di materia ↳ Favorire il recupero del contenuto energetico dei rifiuti ↳ Avvio a smaltimento delle frazioni residue in condizioni di sicurezza per l'ambiente e la salute ↳ Realizzare la riduzione della produzione di RS e la loro corretta gestione attraverso l'Uso di Strumenti volontari come accordi di programma ↳ Ridurre le emissioni inquinanti per migliorare la qualità dell'aria
<p>10) Favorire lo sviluppo di produzioni eco-compatibili, l'adozione di sistemi di gestione aziendale ed adeguate misure per la minimizzazione dei rischi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ↳ Sviluppare le attività eco-compatibili legate al settore agricolo ↳ Riquilibrare l'offerta turistica mediante la promozione del patrimonio ambientale e il rilancio del turismo tradizionale e residuale; ↳ Favorire la crescita del tessuto produttivo locale in termini di innovazione tecnologica certificazione di qualità e conoscenza
<p>11) Sviluppare un'economia basata sull'integrazione tra settori, sull'efficienza ambientale, sull'innovazione e sul cambiamento strategico ed organizzativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ↳ Sviluppare le attività eco-compatibili legate al settore agricolo ↳ Riquilibrare l'offerta turistica mediante la promozione del patrimonio naturalistico - ambientale e il rilancio del turismo tradizionale e residuale; ↳ Favorire la crescita del tessuto produttivo locale in termini di innovazione tecnologica certificazione di qualità e conoscenza ↳ Valutazione di impatto ambientale Individuare le misure di compensazione più adeguate per limitare e/o annullare l'impatto del progetto presentato

La bozza del bilancio di previsione 2005 è stata presentata al Forum plenario di Agenda 21 locale tenutosi il 30 marzo 2005 per raccogliere eventuali osservazioni e proposte. Il verbale della seduta è allegato (allegato B)

Vista la necessità di studiare il documento ci si è accordati per lasciare ai partecipanti quattro settimane per presentare eventuali osservazioni.

E' pervenuta una osservazione che si allega, sulla base della quale si è provveduto ad integrare l'elenco degli indicatori dell'ambito di competenza 1 "Ambiente Naturale"

7. Preventivo 2005

Ogni area di competenza è suddivisa in ambiti di rendicontazione secondo la classificazione CLEAR.

Di seguito sono riportati, per ogni Area di Competenza, gli obiettivi prioritari perseguiti dall'amministrazione.

Per ogni ambito di rendicontazione vengono riportate le politiche, le macroazioni, gli indicatori fisici collegati e gli obiettivi contenuti negli Aalborg Commitments riferibili a tali politiche

Ogni macroazione fa riferimento ad azioni di spesa del bilancio di previsione 2005. L'elenco completo delle azioni aventi rilevanza ambientale, suddiviso per responsabile, è allegato (Allegato A)

Area di Competenza 1: Ambiente Naturale

In questa competenza vengono rendicontati gli interventi relativi alla Protezione e valorizzazione dell'ambiente naturale, degli ecosistemi terrestri, costieri e palustri, in particolare delle Oasi Protette, della Flora e Fauna. L'attività all'interno dell'Ente è svolta principalmente dal Settore Agricoltura e Ambiente

Obiettivi strategici

-) Tutela e valorizzazione di habitat, oasi e aree protette mirate alla conservazione e salvaguardia della flora e fauna locali;
-) Miglioramento dei livelli idrici dei canali e delle attività di monitoraggio e controllo volte ad assicurare la tutela della fauna ittica;
-) Tutela e valorizzazione del patrimonio vegetazionale - boschivo ;

Di seguito sono riportate le politiche e le azioni che si intendono realizzare nel corso del 2005 suddivise per ambito di rendicontazione, gli indicatori che a consuntivo verranno monitorati e il collegamento agli impegni degli "Aalborg commitments" corrispondenti.

Ambiti di rendicontazione:

1.0: Risorse interne

1.1 Tutela della flora e della fauna

POLITICHE	AALBORG COMMITMETNS	MACRO AZIONI	INDICATORI
Monitorare e controllare stato della fauna selvatica (esclusa fauna ittica)	3.3	a. Monitoraggio, censimento e protezione della fauna selvatica b. Rapporti e convenzioni con associazioni	1. n° zone censite 2. n° animali ricoverati
Garantire un'adeguata gestione faunistico e venatoria	3.3	c. Attività di vigilanza d. Gestione oasi e. gestione Ambientale e faunistica del parco del delta. f. gestione faunistico e venatoria g. Organizzazione corsi ed esami	3. ha di oasi gestite 4. € spesi per attività di vigilanza 5. n° sanzioni comminat e 6. n° interventi effettuati dai coadiutori 7. n° candidati esaminati 8. n° aziende finanziate

Tutelare, valorizzare e gestire la fauna ittica e la pesca nelle acque interne	3.3	<ul style="list-style-type: none"> h. Acquisizione strumenti e materiali ittici diversi i. Convenzioni per la gestione dei bacini j. Progetti speciali e sperimentali k. Funzionamento commissione ittica e divulgazione del piano ittico provinciale 	<ul style="list-style-type: none"> 9. Canali tutelati ai fini della pesca 10. Euro spesi per gestione ittica
Attività di coordinamento della vigilanza in materia ambientale.	3.3 3.4	<ul style="list-style-type: none"> l. Rapporti e convenzioni per attività di vigilanza m. Attuazioni di programmi per la limitazione delle specie invasive 	<ul style="list-style-type: none"> 11. € spesi per attività di vigilanza 12. Sanzioni comminate

1.2 Creazione e gestione delle aree naturali protette

POLITICHE	AALBORG COMMITMENTS	MACRO AZIONI	INDICATORI
Gestire e tutelare gli habitat, le oasi di protezione della fauna e le zone protette della Provincia	3.3	<ul style="list-style-type: none"> a. Azioni di tutela e valorizzazione delle oasi protette b. Tutela e valorizzazione dell'area protetta di Valle Mezzano c. Tutela e valorizzazione della Riserva naturale "Dune di Massenzatica" d. Rapporti e convenzioni per attività di gestione 	<ul style="list-style-type: none"> 1. Superficie delle oasi di protezione 2. N° visitatori

1.3 Valorizzazione dell'ambiente naturale

POLITICHE	AALBORG COMMITMENTS	MACRO AZIONI	INDICATORI
Valorizzare gli Habitat e le aree protette.	3.3	<ul style="list-style-type: none"> a. Seminari e organizzazione di attività promozionali e divulgative b. Partecipazione e sostegno a studi, ricerche e progetti di sviluppo 	<ul style="list-style-type: none"> 1. Superficie degli ambiti di Tutela. 2. n grandi alberi segnalati 3. n° grandi alberi ancora in vita
Promuovere interventi di forestazione di iniziativa pubblica e privata	3.4	<ul style="list-style-type: none"> c. Programmi e interventi di sviluppo aree forestali – boschive 	<ul style="list-style-type: none"> 4. Superficie boscata 5. € spesi per interventi di forestazione

Competenza 1: Obiettivi contenuti negli Aalborg commitments riferibili alle politiche

3.3: Promuovere ed incrementare la biodiversità, mantenendo al meglio ed estendendo riserve naturali e spazi verdi

3.4: Migliorare la qualità del suolo, preservare i terreni ecologicamente produttivi e promuovere l'agricoltura e la forestazione sostenibile

Area di Competenza 2 : Risorse Idriche

In questa competenza vengono rendicontati gli interventi relativi alla pianificazione e gestione sostenibile delle risorse idriche, compresi gli interventi di salvaguardia e risanamento del patrimonio idrico. L'attività è svolta in particolare dal Servizio risorse idriche e tutela ambientale.

Obiettivi strategici

- \) Mantenere l'attività di monitoraggio delle acque, sviluppare il monitoraggio integrato degli ecosistemi marini costieri;
- \) Realizzare una pianificazione sostenibile nell'uso delle risorse idriche;
- \) Implementare il sistema informativo ambientale per la gestione informatizzata delle attività amministrative.

Di seguito sono riportate le politiche e le azioni che si intendono realizzare nel corso del 2005 suddivise per ambito di rendicontazione, gli indicatori che a consuntivo verranno monitorati e il collegamento agli impegni degli "Aalborg commitments" corrispondenti.

Ambiti di rendicontazione:

2.0: Risorse interne

2.1 Pianificazione

POLITICHE	AALBORG COMMITMETNS	MACRO AZIONI	INDICATORI
Pianificare l'uso e verificare lo stato delle risorse idriche garantendone il controllo e il risanamento	3.2	a. Pianificazione e autorizzazioni in materia di acque b. Piano per le opere fognarie e depurative	1. Qualità ambientale acque superficiali 2. Qualità del servizio fognario depurativo: percentuale popolazione depurata
Acquisire strumenti di pianificazione e partecipare a progetti di studio	3.2	c. Partecipazione e gestione di studi e progetti	3. documenti e pubblicazioni prodotte

2.2 Gestione

POLITICHE	AALBORG COMMITMETNS	MACRO AZIONI	INDICATORI
Mantenere il monitoraggio delle risorse idriche	3.2	a. Manutenzione e aggiornamento reti b. Gestione reti	1. n° giornate di funzionamento della rete

Gestire secondo criteri di sostenibilità la Sacca di Goro.	3.2 3.3	c. Gestione complessiva del sistema Sacca Di Goro d. Canali sublagunari e. Controlli ambientali sulle acque f. Attività del Centro Ricerche di Cesenatico	2. n° ore con % di saturazione di ossigeno sup. al 30 %
---	--------------------------	--	--

2.3 Monitoraggio e controllo

POLITICHE	AALBORG COMMITMENTS	MACRO AZIONI	INDICATORI
Esercitare funzioni di controllo in materia risorse idriche	3.2	a. Esercizio funzioni ambientali in materia di scarichi b. Monitorare le acque marine destinate alla vita dei molluschi	1. Autorizzazioni relative alla disciplina degli scarichi ex D.lgs 152/99

Competenza 2: Obiettivi contenuti negli Aalborg commitments riferibili alle politiche

3.2: Migliorare la qualità dell'acqua e utilizzarla in modo più efficiente

3.3: Promuovere ed incrementare la biodiversità, mantenendo al meglio ed estendendo riserve naturali e spazi verdi

Area di Competenza 3: Atmosfera, Energia, Rumore e Elettromagnetismo

In questa competenza vengono rendicontati gli interventi per la pianificazione e gestione delle risorse atmosferiche ed energetiche, le attività di autorizzazione e vigilanza per gli impianti di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, e le attività di mappatura degli impianti radiotelevisivi. Tali attività sono svolte dai settori "Agricoltura e Ambiente", "Affari Generali, Appalti e Gare", "Pianificazione Territoriale" e dal Servizio "Manutenzione Fabbricati, Impianti Tecnologici, Sicurezza".

Obiettivi strategici

- Ridurre le emissioni inquinanti per migliorare la qualità dell'aria;
- Promuovere la diffusione di energie alternative;
- Promuovere la cultura del risparmio energetico e dell'uso ottimale delle risorse attraverso campagne informative di e di controllo

Di seguito sono riportate le politiche e le azioni che si intendono realizzare nel corso del 2005 suddivise per ambito di rendicontazione, gli indicatori che a consuntivo verranno monitorati e il collegamento agli impegni degli "Aalborg commitments"

3.0 Risorse interne

3.1 Atmosfera

POLITICHE	AALBORG COMMITMENTS	MACRO AZIONI	INDICATORI
Predisporre un piano di risanamento dell'aria	3.5	a. Fase preliminare e conoscitiva per elaborazione piano di risanamento dell'aria	1. Produzione documento preliminare
Monitorare la qualità dell'aria	3.5	b. Gestione reti c. Convenzioni per il monitoraggio e partecipazioni a progetti di studio d. Acquisto strumentazione di controllo della qualità dell'aria e. Creazione banca dati impianti soggetti alla normativa 412/93	2. Media annuale del biossido di azoto 3. Superamenti del livello di attenzione per l'ozono in un anno 4. Media annuale del benzene 5. Stima produzione CO2 t/a (indicatore europeo) 6. Media delle PM10 e superamenti del livello di attenzione 7. % banca dati implementata
Attività di sensibilizzazione		f. pubblicità e informazione	8. n° e tipo di iniziative

Controllare e censire i settori che generano le emissioni più cospicue	3.5	<ul style="list-style-type: none"> g. Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera delle aziende. h. Aggiornamento e messa a regime del catasto delle emissioni i. Controlli 	<p>9. N° autorizzazioni all'emissione in atmosfera rilasciate ex D.P.R. 203/88</p> <p>10. n° controlli di misura dei camini</p>
---	------------	---	---

3.2 Energia

POLITICHE	AALBORG COMMITMETNS	MACRO AZIONI	INDICATORI
Pianificare il consumo energetico secondo criteri di sostenibilità	3.1 4.3	a. Costituzione Agenzia provinciale energia e piano energetico provinciale	Descrittivo
Controllare il buon funzionamento degli impianti termici sia dell'Ente che privati	4.3	<ul style="list-style-type: none"> b. Manutenzione, controllo e collaudo impianti termici c. Interventi risparmio energetico negli edifici della provincia 	<ul style="list-style-type: none"> 1. n°Controlli documentali effettuati 2. n° controlli diretti effettuati 3. n° interventi liquidati
Promuovere l'uso di fonti energetiche rinnovabili e ridurre il consumo energetico.	3.1 4.3	<ul style="list-style-type: none"> d. Progetti pilota di impianti fotovoltaici e di recupero energetico e. Teleriscaldamento degli edifici scolastici 	<ul style="list-style-type: none"> 4. Ore di formazione sul risparmio energetico 5. Iniziative atte a favorire il risparmio energetico

3.3 Elettromagnetismo

POLITICHE	AALBORG COMMITMETNS	MACRO AZIONI	INDICATORI
Eseguire la mappatura degli impianti radiotelevisivi al fine di garantire una corretta pianificazione e gestione	7.4 7.5	a. Attuazione del P.L.E.R.T.	Descrittivo

Linee elettriche bassa e media tensione: garantire il rispetto dei valori di legge e ridurre l'esposizione nelle situazioni considerate più critiche	7.4	b. Attività di autorizzazione	Descrittivo
---	------------	-------------------------------	-------------

Competenza 3: Obiettivi contenuti negli Aalborg commitments riferibili alle politiche

3.1: Ridurre il consumo di energia primaria e incrementare la quota di energie rinnovabili e pulite

3.5: Migliorare la qualità dell'aria

4.3: Evitare i consumi superflui e migliorare l'efficienza energetica

7.4: Promuovere la valutazione dell'impatto di salute per focalizzare l'attenzione di tutti i settori verso la salute e la qualità della vita

7.5: Sensibilizzare gli urbanisti ad integrare le tematiche della salute nelle strategie ed iniziative di pianificazione urbana

Area di Competenza 4: Territorio e uso del suolo

In questa competenza vengono rendicontati gli interventi relativi all'indirizzo, gestione, tutela e monitoraggio del territorio della nostra Provincia, con particolare riguardo alle attività estrattive e all'uso del suolo. L'attività all'interno dell'ente è svolta principalmente dal Settore Pianificazione Territoriale

Obiettivi strategici

-) Arrivare ad un sistema di gestione ambientale del territorio che sia sostenibile e intersettoriale;
-) Esercitare in modo efficiente il coordinamento delle attività relative al programma di protezione civile
-) Realizzare un sistema di gestione ambientale delle aree industriali del territorio
-) assicurare un uso sostenibile delle risorse minerarie
-) Garantire una efficace gestione delle problematiche correlate all'inquinamento del suolo e della falda

Di seguito sono riportate le politiche e le azioni che si intendono realizzare nel corso del 2005 suddivise per ambito di rendicontazione, gli indicatori che a consuntivo verranno monitorati e il collegamento agli impegni degli "Aalborg commitments"

4.0 Risorse Interne

4.1 Pianificazione e sviluppo

POLITICHE	AALBORG COMMITMENTS	MACRO AZIONI	INDICATORI
Pianificare uso e sviluppo del territorio integrando gli obiettivi specifici dei vari piani di settore		a. Integrazione e revisione al PTCP b. Partecipazione a studi e ricerche c. Dotarsi di strumenti conoscitivi funzionali alla pianificazione	1. Banche dati gestite 2. Frequenza di aggiornamento
Gestione e pianificazione del P.I.A.E. affinché si realizzi uno sfruttamento sostenibile dei suoli		d. Progetti di miglioramento e valorizzazione attività estrattive	3. Cave attive 4. Superficie autorizzata 5. Superficie occupata 6. cave dimesse e recuperate

4.2 Tutela e controllo del suolo

POLITICHE	AALBORG COMMITMENTS	MACRO AZIONI	INDICATORI
Assolvere gli adempimenti in materia di protezione civile.		a. Programma provinciale di emergenza e di previsione – prevenzione dei rischi b. Corsi formativi c. Informatizzazione dati	1. Interventi di protezione civile realizzati
Attività di prevenzione e riduzione incendi		d. Stipula del protocollo d'intesa per lo spegnimento degli incendi e. Attività di monitoraggio e controllo	2. firma del protocollo d'intesa 3. n° giorni di avvistamento 4. n° incendi
Attività relative alla bonifica dei siti inquinati		f. attività tecniche e consulenze	5. n° pratiche attive c/o l'ufficio 6. n° certificazioni di avvenuta bonifica rilasciate

4.3 Monitoraggio

POLITICHE	AALBORG COMMITMENTS	MACRO AZIONI	INDICATORI
Realizzare attività che favoriscano il monitoraggio del territorio provinciale	2.5	a. Repertorio cartografico unico per il PTCP e i piani di settore b. Attività dell'Osservatorio per il settore chimico c. Attività finalizzate alla realizzazione del sistema di gestione ambientale delle aree industriali	1. Carte tematiche realizzate 2. % aree industriali coperte

Competenza 4: Obiettivi contenuti negli Aalborg commitments riferibili alle politiche

2.5: Migliorare la qualità dell'aria

Area di Competenza 5: Attività produttive

In questa competenza vengono rendicontati gli interventi relativi alla tutela e sviluppo di attività produttive sostenibili, in particolare turismo "verde" e agricoltura eco – compatibile. L'attività all'interno dell'Ente viene svolta dai Settori "Agricoltura e Ambiente" e "Programmazione e Pianificazione Economica Finanziaria".

Obiettivi strategici

- \ Sviluppare le attività eco-compatibili legate al settore agricolo;
- \ Sostenere le aziende della filiera agro – alimentare;
- \ Riquilibrare l'offerta turistica mediante la promozione del patrimonio ambientale e il rilancio del turismo tradizionale e residuale;
- \ Favorire la crescita del tessuto produttivo locale in termini di innovazione tecnologica certificazione di qualità e conoscenza;
- \ Favorire la crescita di occupazione qualificata e l'integrazione dei percorsi formativi e dell'istruzione;

Di seguito sono riportate le politiche e le azioni che si intendono realizzare nel corso del 2005 suddivise per ambito di rendicontazione, gli indicatori che a consuntivo verranno monitorati e il collegamento agli impegni degli "Aalborg commitments"

5.1 Agricoltura

POLITICHE	AALBORG COMMITMENTS	MACRO AZIONI	INDICATORI
Sostenere le imprese per la pesca, l'acquacoltura che effettuino l'attività secondo criteri di sostenibilità	3.4 8.1 8.2	a. contributi l'ammodernamento e adeguamento mezzi per trasporto, stoccaggio e lavorazione.	1. n° progetti finanziati
Sostegno alle imprese operanti sul mercato agricolo che effettuino l'attività secondo criteri di sostenibilità	3.4 8.1 8.2	b. difesa attiva aziende agricole e frutticole c. miglioramento della qualità agricola dei terreni	2. Imprese di giovani create nel settore agricolo 3. Piani d'investimento finanziati 4. Aziende biologiche (quantità ed estensione) 5. Aziende integrate (quantità ed estensione)

<p>Favorire adozione di tecniche colturali ed agronomiche per migliore caratterizzazione dei prodotti agroalimentari tradizionali e tipici</p>	<p>3.4 8.4</p>	<p>d. Studi, ricerche e divulgazione in campo agroalimentare e pesca. e. Miglioramento della qualità agricola dei terreni f. valorizzazione filiera produttiva della canapa</p>	<p>6. Progetti realizzati 7. n° aziende coinvolte 8. n° riconoscimenti DOP/IGP ottenuti 9. n° prodotti candidati per riconoscimenti DOP/IGP 10. n° fiere e/o saloni a cui si partecipa</p>
<p>Prevenire e mitigare i danni provocati dalla Fauna selvatica alle coltivazioni agricole</p>	<p>3.4</p>	<p>g. risarcimento danni causati dalla fauna non cacciabile h. gabbie per la cattura a scopo di limitazione dei predatori i. messa in opera materiale per prevenzione</p>	<p>11. n° aziende risarcite 12. n° aziende servite</p>
<p>Misure diverse in attuazione del Piano Regionale di sviluppo rurale 2000-2006 riferite in particolare a: - asse 2: "Ambiente" - asse 3: "Sviluppo Locale"</p>	<p>3.4 8.2 8.4 8.5</p>	<p>j. Misure agro-ambientali per la diffusione di sistemi di produzione a basso impatto ambientale e conservazione di spazi naturali, tutela della biodiversità, cura e ripristino del paesaggio k. Imboschimento dei terreni agricoli e altre misure forestali l. Tutela dell'ambiente in relazione alla selvicoltura m. Commercializzazione di prodotti agricoli di qualità n. Rinnovamento e miglioramento dei villaggi e protezione e tutela del patrimonio rurale o. Diversificazione attività del settore agricolo e delle attività affini p. Gestione delle risorse idriche in agricoltura q. Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura</p>	<p>13. Superficie di terreno rimboschito 14. imprese giovani creati nel settore agricolo 15. piani di investimento finanziati 16. aziende biologiche (quantità ed estensione) 17. aziende integrate (quantità ed estensione) 18. Estensione colture a basso impatto</p>

Nota: i fondi del Piano Regionale di Sviluppo Rurale non transitano nel bilancio provinciale.

5.2 Industria, commercio e artigianato

POLITICHE	AALBORG COMMITMETNS	MACRO AZIONI	INDICATORI
Favorire la crescita del tessuto produttivo locale in termini di innovazione tecnologica certificazione di qualità e conoscenza ambientale	1.2 8.2 8.3 8.4	<ul style="list-style-type: none"> a. Obiettivi di crescita economica previsti dall "obiettivo2" b. Sostegno alle iniziative nel settore del commercio e dell'impresa 	1. Aziende certificate EMAS, UNI EN ISO 14001

5.3 Turismo e cultura

POLITICHE	AALBORG COMMITMETNS	MACRO AZIONI	INDICATORI
Incentivare la crescita del turismo provinciale facendo leva sui criteri di sostenibilità e tutela ambientale	8.5	<ul style="list-style-type: none"> a. Promozione turistica del parco del Delta e delle aree protette b. Interventi di informazione e promozione 	<ul style="list-style-type: none"> 1. Presenze turistiche 2. materiale informativo prodotto 3. articoli usciti su stampa nazionale ed internazionale 4. contatti creati attraverso la promozione dei prodotti turistici collegati alle risorse naturali

<p>Promuovere il turismo residuale (agriturismo, enogastronomia, prodotti tipici, cicloturismo...), ambientale (parco del delta, oasi...) e culturale della Provincia</p>	<p>5.4 8.5</p>	<p>c. Interventi a sostegno dell'agriturismo e delle attività correlate. d. Circuito turistico dimore estensi e valorizzare paesaggio culturale.</p>	<p>5. Imprese agrituristiche 6. Rete disponibile per Navigazione e 7. Piste ciclabili 8. Eventi promozionali di prodotti tipici organizzati 9. Partecipanti 10. Attività realizzate per valorizzare il comparto turistico ambientale e culturale</p>
--	----------------------------------	--	--

Competenza 5: Obiettivi contenuti negli Aalborg commitments riferibili alle politiche

3.4: Migliorare la qualità del suolo, preservare i terreni ecologicamente produttivi e promuovere l'agricoltura e la forestazione sostenibile

5.4: Garantire una adeguata tutela, restauro, uso/riuso del nostro patrimonio culturale urbano

8.1: Adottare misure per stimolare ed incentivare l'occupazione locale e lo sviluppo di nuove attività

8.2: Cooperare con le attività commerciali locali per promuovere ed implementare buone prassi aziendali

8.3: Sviluppare ed implementare principi di sostenibilità per la localizzazione delle aziende

8.5: Promuovere un turismo locale sostenibile

Area di Competenza 6: Rifiuti

In questa competenza vengono rendicontati gli interventi relativi alla pianificazione e gestione dei rifiuti e, in particolare quelli relativi alla attuazione delle azioni previste dal Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti. L'attività all'interno dell'ente è svolta in particolare dal servizio Ambiente

Obiettivi strategici

- \ Riduzione della produzione di rifiuti
- \ Reimpiego, riciclaggio e altre forme di recupero di materia
- \ Recupero del contenuto energetico dei rifiuti
- \ Avvio a smaltimento delle frazioni residue in condizioni di sicurezza per l'ambiente e la salute
- \ Realizzare la riduzione della produzione di RS e la loro corretta gestione attraverso l'Uso di Strumenti volontari come accordi di programma

Di seguito sono riportate le politiche e le azioni che si intendono realizzare nel corso del 2005 suddivise per ambito di rendicontazione, gli indicatori che a consuntivo verranno monitorati e il collegamento agli impegni degli "Aalborg commitments"

6.0: Risorse interne

6.1 Pianificazione

POLITICHE	AALBORG COMMITMETNS	MACRO AZIONI	INDICATORI
Piano provinciale di gestione dei rifiuti		a. Attività di monitoraggio del piano	1. N° report pubblicati

6.2 gestione

POLITICHE	AALBORG COMMITMETNS	MACRO AZIONI	INDICATORI
Ridurre la produzione pro-capite di R.S.U	4.1	a. Attività di gestione rifiuti	1. % di riduzione di RU rispetto all'anno precedente
Incrementare le percentuali di R.D. nonché quelle di recupero – riciclo di materia ed energia dai rifiuti	4.1	b. Recupero materiali e/o arredi	2. % di RD su RU prodotto 3. N° di donazioni effettuate da parte della provincia

Promuovere attività pubbliche o private per una gestione più sostenibile dei rifiuti	4.1 4.2	c. Sportello Ecoidea - Iniziative di educazione ambientale	4. Azioni di promozione attuate N° e tipologia
Rendere operativi gli interventi previsti dal PPGR	4.1 4.2	d. Attività di autorizzazione alla realizzazione e gestione impianti di recupero, trattamento, smaltimento rifiuti e. Attività dell'Osservatorio provinciale rifiuti e piano di monitoraggio dell'attuazione del P.P.G.R.	5. Incidenza di utilizzo di ciascuna tecnologia di smaltimento sul totale dei rifiuti urbani smaltiti
Attività O.P.R.		f. Attività di Animazione	6. Azioni di promozione attuate N° e tipologia

6.3 Monitoraggio e controllo

POLITICHE	AALBORG COMMITMENTS	MACRO AZIONI	INDICATORI
Promuovere e sostenere attività di controllo in campo ambientale e in particolare di rifiuti	4.1 4.2	7. Controllo in materia ambientale – rifiuti	1. N° controlli effettuati su richiesta della provincia

Competenza 6 Obiettivi contenuti negli Aalborg commitments riferibili alle politiche

4.1: Prevenire e ridurre la produzione di rifiuti ed incrementare il riuso e il riciclaggio

4.2: Gestire e trattare i rifiuti secondo le migliori prassi standard

Competenza 7: Trasporti e viabilità

In questa competenza vengono rendicontati gli interventi relativi all'indirizzo e gestione della viabilità e dei trasporti secondo il criterio della mobilità sostenibile volti a sviluppare un piano provinciale che preveda l'adozione di misure di fluidificazione, di riduzione del traffico, nonché l'utilizzo di mezzi meno inquinanti. L'Attività svolta in prevalenza dal Settore Viabilità e Mobilità

Obiettivi strategici

- \) Potenziare il comparto infrastrutturale di trasporto, associando alla funzione commerciale la riqualificazione ambientale e il turismo;
- \) Realizzare modelli di mobilità sostenibile e sicura tramite l'uso razionale delle vie di comunicazione e la pianificazione intersettoriale.

Di seguito sono riportate le politiche e le azioni che si intendono realizzare nel corso del 2005 suddivise per ambito di rendicontazione, gli indicatori che a consuntivo verranno monitorati e il collegamento agli impegni degli "Aalborg commitments

7.1 Pianificazione della viabilità (secondo il criterio di mobilità sostenibile)

POLITICHE	AALBORG COMMITMENTS	MACRO AZIONI	INDICATORI
Pianificare la mobilità e i trasporti provinciali	6.4	a. Piano territoriale della viabilità extraurbana (PTVE)	Descrittivo

7.2 Gestione della viabilità (secondo il criterio di mobilità sostenibile)

POLITICHE	AALBORG COMMITMENTS	MACROAZIONI	INDICATORI
Creare misure per fluidificare il traffico e ridurre l'impatto ambientale	6.4	a. Costruzione di rotonde b. Realizzazione piste ciclabili c. Tangenziali o circonvallazioni, percorsi alternativi d. Barriere acustiche su strade e ferrovie	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nuove rotonde 2. Piste ciclabili 3. Nuove strade 4. M. di barriere realizzate
Incentivare all'uso di mezzi o sistemi meno inquinanti	6.2 6.3	e. Attuazione dei protocolli sul trasporto pubblico f. Acquisto di mezzi ecologici g. Campagna informativa e di sensibilizzazione	<ol style="list-style-type: none"> 5. Passeggeri trasportati 6. N° veicoli ecologici acquistati 7. n° e durata delle campagne effettuate

Integrazione delle reti e potenziamento della multimodalità per il trasporto delle merci nel bacino.	6.3 6.5	h. Rete idroviaria padano-veneta i. Potenziamento della rete ferroviaria di bacino	8. Rete disponibili per la navigazione e su ferro
Garantire la sicurezza della rete stradale favorendo il minor impatto ambientale possibile.	6.5	j. Costruzione di nuovi tronchi ed eliminazione dei punti pericolosi anche con l'impiego di asfalti fonoassorbenti, antisdrucchiolevoli e drenanti	9. Spese in Euro per materiale ecocompatibili
Miglioramento e consolidamento della viabilità rurale	5.1	k. Consolidamento dei ponti nelle percorrenze rurali	10. n° ponti e/o metri di percorrenze consolidati
Sviluppo della mobilità sostenibile	6.2 6.3 6.5	l. Interventi ed iniziative per sviluppare la mobilità sostenibile	11. Interventi effettuati

Competenza 7: Obiettivi contenuti negli Aalborg commitments riferibili alle politiche

5.1: Rivitalizzare e riqualificare aree abbandonate o svantaggiate

6.2: Incrementare la quota di spostamenti effettuati tramite i mezzi pubblici, a piedi o in bicicletta

6.3: Promuovere il passaggio a veicoli con basse emissioni di scarico

6.4: Sviluppare un piano di mobilità urbana integrato e sostenibile

6.5: Ridurre l'impatto del trasporto sull'ambiente e la salute pubblica

Area di Competenza 8: Informazione, Educazione, Formazione, Partecipazione.

In questa competenza vengono rendicontati gli interventi relativi alla diffusione di una cultura ambientale L'Attività viene svolta prevalentemente dall'Ufficio Agenda 21.

Obiettivi strategici

- \ Realizzare una corretta informazione e diffusione di dati, pubblicazioni e convegni sulle tematiche ambientali;
- \ Promuovere la partecipazione dei cittadini per la condivisione degli obiettivi ambientali;
- \ Promuovere progetti di qualificazione didattica, ed iniziative per la valorizzazione dell'ambiente come bene da conoscere e conservare;

Di seguito sono riportate le politiche e le azioni che si intendono realizzare nel corso del 2005 suddivise per ambito di rendicontazione, gli indicatori che a consuntivo verranno monitorati e il collegamento agli impegni degli "Aalborg commitments

8.1 Programmazione partecipata e condivisa

POLITICHE	AALBORG COMMITMETNS	MACRO AZIONI	INDICATORI
Sostenere l'azione dell'Agenda 21 locale	1.1 1.2 1.3	a. Attuazione di piani di comunicazione e coinvolgimento di altri Enti b. Potenziamento e gestione agenda 21	1. Progetti in corso e realizzati connessi all'attuazione e del Pda Agenda 21L.
Promuovere attività di consultazione dei cittadini aggiuntive rispetto a quelle istituzionali	1.1 1.4	c. Bilancio ambientale dell'Ente d. Sportello Ecoidea	2. Iniziative di programmazione/Progettazione partecipata

8.2 Informazione ed educazione

POLITICHE	AALBORG COMMITMETNS	MACRO AZIONI	INDICATORI
Favorire l'adozione di certificazioni ambientali da parte delle aziende del territorio	4.5	e. Riqualificazione del polo chimico di Ferrara e Osservatorio per la chimica f. Assistenza alle imprese per l'ottenimento delle certificazioni ambientali ISO 14000 e/o EMAS.	1. Ore destinate a tale attività 2. Certificazioni EMAS, ISO 14001

Promuovere accordi volontari,	1.5 4.2	g. Progetto turismo sull'asse Po di Volano - tratto non interessato dalla navigazione commerciale h. Accordi di Programma per la gestione dei rifiuti i. Aggiornamento accordo di programma per il Petrolchimico di Ferrara	3. Eventi organizzati 4. Soggetti aderenti all'accordo
--------------------------------------	--------------------------	---	---

8.3 Formazione rivolta all'esterno

POLITICHE	AALBORG COMMITMENTS	MACRO AZIONI	INDICATORI
Realizzazione di attività di informazione, formazione e orientamento in campo ambientale	1.2	a. Orientamento nei distretti scolastici b. Educazione alimentare e orientamento ai consumi c. Partecipazione e organizzazione progetti e studi di informazione ambientale	1. Eventi organizzati per formazione/l'orientamento in campo ambientale 2. docenti che hanno partecipato a corsi 3. Corsi effettuati 4. n° scuole che hanno attivato programmi

Competenza 8: Obiettivi contenuti negli Aalborg commitments riferibili alle politiche

1.1: Sviluppare ulteriormente la nostra visione comune e a lungo termine per una città sostenibile

1.2: Incrementare la partecipazione e la capacità di sviluppo sostenibile nelle comunità locali e nelle amministrazioni comunali

1.3: Invitare tutti i settori della società locale a partecipare attivamente ai processi decisionali

1.4: Rendere le nostre decisioni chiare motivate e trasparenti

1.5: cooperare concretamente con i confinanti, le altre città e le altre sfere di governo

3.4: Migliorare la qualità del suolo, preservare i terreni ecologicamente produttivi e promuovere l'agricoltura e la forestazione sostenibile

4.2: Gestire e trattare i rifiuti secondo le migliori prassi standard

4.5: Promuovere attivamente una produzione e un consumo sostenibili, con particolare riferimento a prodotti eco-certificati e del commercio equo solidale

8.4: Incoraggiare la commercializzazione di prodotti locali e regionali di alta qualità

Area di Competenza 9: Gestione ambientale interna all'ente e altri ambiti

In questa competenza sono rendicontate le attività interne all'Ente finalizzate alla riduzione l'impatto ambientale nello svolgimento delle proprie funzioni. L'attività è svolta principalmente dai settori "Agricoltura e Ambiente", "Tecnico - Infrastrutture - Edilizia scolastica - Protezione Civile", "Affari Generali - Risorse Umane - Appalti e Gare - Servizi informatici - Patrimonio"

Obiettivi strategici

\ Promuovere iniziative volte al risparmio energetico e all'uso razionale delle risorse (acquisti verdi, uso di energie alternative, certificazioni ambientali, formazione....)

Di seguito sono riportate le politiche e le azioni che si intendono realizzare nel corso del 2005 suddivise per ambito di rendicontazione, gli indicatori che a consuntivo verranno monitorati e il collegamento agli impegni degli "Aalborg commitments"

9.1 Sistemi di gestione ambientale

POLITICHE	AALBORG COMMITMENTS	MACRO AZIONI	INDICATORI
Promuovere sistemi di certificazione	2.5	a. Registrazione EMAS della Provincia di Ferrara b. Messa a regime contabilità ambientale	1. Processi di certificazione ambientale avviati

9.2 Riduzione degli impatti interni generati

POLITICHE	AALBORG COMMITMENTS	MACRO AZIONI	INDICATORI
Attuazione di interventi atti a favorire il risparmio energetico e la qualità ambientale negli edifici di proprietà provinciale	5.5	a. Ottimizzazione uso risorse energetiche negli edifici della Provincia di Ferrara b. Gestione aree verdi	1. n° progetti atti a favorire il risparmio energetico e la qualità ambientale attuati
Attuare i programmi di sviluppo di edilizia scolastica secondo principi biosostenibili	5.5	c. Ottimizzazione uso risorse energetiche negli edifici scolastici d. RegISTRAZIONI emAS di edifici scolastici e. Palazzina ITIP	2. Edifici provvisti di impianti energetici "alternativi" 3. Progetti avviati

Attuare una politica di riduzione dell'impatto ambientale dovuto all'utilizzo interno di beni di consumo	4.4 4.5	f. Acquisti verdi	4. Somme spese per l'acquisto di beni di consumo interno che rispondono a criteri di biosostenibilità :% sul totale
Attività di formazione interna orientata alla sostenibilità	1.1 1.2	g. garantire formazione del personale dell'Ente per acquisire professionalità	5. ore di formazione ambientale del personale

Competenza 9: Obiettivi contenuti negli Aalborg commitments riferibili alle politiche

1.1: Sviluppare ulteriormente la nostra visione comune e a lungo termine per una città sostenibile

1.2: Incrementare la partecipazione e la capacità di sviluppo sostenibile nelle comunità locali e nelle amministrazioni comunali

4.4: Ricorrere a procedure di appalto sostenibili

4.5: Promuovere attivamente una produzione e un consumo sostenibili, con particolare riferimento a prodotti eco-certificati e del commercio equo solidale

5.5: Applicare i principi per una progettazione e una costruzione sostenibili, promuovendo progetti architettonici e tecnologie edilizie di alta qualità

Area di Competenza 10: Altri impegni ambientali

In questa competenza vengono rendicontate sia attività interne all'Ente, volte ad un miglioramento dell'efficienza e delle performance ambientale, che collaborazioni con altri enti per la predisposizione di progetti di carattere internazionale

Obiettivi strategici

- \ Valutazione di impatto ambientale: individuare le misure di compensazione più adeguate per limitare e/o annullare l'impatto del progetto presentato
- \ Cooperazione internazionale allo sviluppo: favorire l'accesso all'acqua potabile

Di seguito sono riportate le politiche e le azioni che si intendono realizzare nel corso del 2005 suddivise per ambito di rendicontazione, gli indicatori che a consuntivo verranno monitorati e il collegamento agli impegni degli "Aalborg commitments"

10.1 Altri impegni ambientali

POLITICHE	AALBORG COMMITMENTS	MACRO AZIONI	INDICATORI
Attuare politiche trasversali e complessive dei settori principali	8.3	<ul style="list-style-type: none"> a. organizzazione e attività dello Staff tecnico per la valutazione degli impatti ambientali (STIP) b. Valorizzazione e sostegno ambientale del territorio c. Attività tecniche e consulenze (Ufficio VIA) 	<ul style="list-style-type: none"> 1. Attività trasversali intraprese 2. n° progetti sottoposti a VIA 3. n° progetti valutati in sede STIP
Progetti di sviluppo esterni al territorio provinciale	10.5	<ul style="list-style-type: none"> d. Cooperazione internazionale allo sviluppo 	<ul style="list-style-type: none"> 4. Progetti esterni intrapresi

Competenza 10: Obiettivi contenuti negli Aalborg commitments riferibili alle politiche

8.3: Sviluppare e implementare principi di sostenibilità per la localizzazione delle aziende

10.5: Consolidare la cooperazione internazionale tra le città e sviluppare risposte locali a problemi globali in collaborazione con altre autorità locali, comunità e ONG

7. Conti monetari

Le spese ambientali sono state riclassificate utilizzando i criteri del metodo CLEAR'.

La tabella di sintesi evidenzia la previsione di spesa "ambientale" per ciascuna area di competenza, suddivisa in spese correnti e spese C/C specificando, per favorire la comparabilità con i conti dell'anno precedente, l'ammontare della spesa relativa al personale

Si allegano inoltre 5 grafici :

Il grafico 1 presenta la posizione percentuale della spesa ambientale prevista per aree di competenza

Il grafico 2 presenta il confronto tra gli stanziamenti totali previsti nel 2004 e nel 2005

Il grafico 3 presenta il confronto tra gli stanziamenti totali previsti nel 2004 e nel 2005 epurati dai costi del personale che nel 2004 non erano stati conteggiati

Il grafico 4 presenta il confronto tra gli stanziamenti per spese correnti previsti nel 2004 e nel 2005

Il grafico 5 presenta il confronto tra gli stanziamenti per spese c/capitale previsti nel 2004 e nel 2005

Tabella 6

Area di Competenza ^o	Spesa corrente prevista	Di cui spese per personale	Spesa c/capitale prevista	Spesa totale prevista
1	1.208.602,12	316.221,00	426.502,18	1.635.104,30
2	628.785,34	214.572,77	566.723,00	1.195.508,34
3	1.044.915,81	253.370,81	20.000,00	1.064.915,81
4	290.879,27	284.686,45	158.154,96	403.009,29
5	431.500,00		1.446.590,80	1.878.090,80
6	144.518,23	114.518,23	25.000,00	169.518,23
7	20.000,00		371.966,70	391.966,70
8	355.481,15	112.215,32	690.000,00	1.045.481,15
9	785.250,00		270.000,00	1.055.250,00
10	256.052,48	120.852,48		256.052,48
totale	5.159.791,58	1.291.072,17	3.935.105,52	9.094.897,10

- Allegato A: Elenco azioni per responsabile**
Allegato B: Verbale forum Agenda 21 Locale del 30 marzo 2005
Allegato C: Carta di Aalborg
Allegato D: Osservazione

Allegato A:

Elenco azioni per responsabile

Aree di competenza	politica codice	politica titolo	N.Azione	Nome Azione	Spesa Corrente	Spesa C C
Ambiente Naturale	1.1.a	Monitorare e controllare lo stato della fauna selvatica (esclusa quella ittica)	3755	Incarichi profess. Per studio e monitoraggio fauna selvatica az. 8	10.000,00	
Ambiente Naturale	1.1.a	Monitorare e controllare lo stato della fauna selvatica (esclusa quella ittica)	5230	Organizzazione cens. Faunist., semin. Einiz. Scient. Di valor. Del patr. Naturalistico prov-az 911	8.000,00	
Ambiente Naturale	1.1.a	Monitorare e controllare lo stato della fauna selvatica (esclusa quella ittica)	5233	Incarichi prof.estern. Per attiv. In materia faunistico amb.le - censimento emerg. Amb.li - az.911	14.500,00	
Ambiente Naturale	1.1.b	Monitorare e controllare lo stato della fauna selvatica (esclusa quella ittica)	527	Conv. organismi ed organi venatori x gest.centri pubbl. di protez. fauna selvatica (arci-fidc) az.1	8.000,00	
Ambiente Naturale	1.1.b	Monitorare e controllare lo stato della fauna selvatica (esclusa quella ittica)	5234	Convenzioni con associazioni per gestione centri di recupero fauna selvatica - az 911	41.200,00	
Ambiente Naturale	1.1.c	Garantire una adeguata gestione faunistico venatoria	5015	Fornitura di materiale minuto fer ram. Copie tecniche, sviluppo e stampa foto	2.500,00	
Ambiente Naturale	1.1.d	Garantire una adeguata gestione faunistico venatoria	5429	Spese per interventi agroalimentari ad incremento della fauna selvatica	30.000,00	
Ambiente Naturale	1.1.d	Garantire una adeguata gestione faunistico venatoria	5430	Spese gestione oasi	90.000,00	
Ambiente Naturale	1.1.d	Garantire una adeguata gestione faunistico venatoria	5232	Lavori per interventi amb. in zone protette, tabellam. in aree faun. del terr, x centri rec. Fauna sel- Az 911		20.000,00
Ambiente Naturale	1.1.f	Garantire una adeguata gestione faunistico venatoria	3032	Vers. quota parte introiti vendita tesserini raccolta funghi epigei	10.000,00	
Ambiente Naturale	1.1.f	Garantire una adeguata gestione faunistico venatoria	4034	Pagamento pubblici esercizi per vendita tesserini funghi epigei Az.2	300,00	

Aree di competenza	politica codice	politica titolo	N.Azione	Nome Azione	Spesa Corrente	Spesa C C
Ambiente Naturale	1.1.g	Garantire una adeguata gestione faunistico venatoria	5227	Contributi per misure agroambientali negli atc az 909	24.000,00	
Ambiente Naturale	1.1.g	Garantire una adeguata gestione faunistico venatoria	5219	Organizzazione corsi ed esami az.19	7.500,00	
Ambiente Naturale	1.1.g	Garantire una adeguata gestione faunistico venatoria	5213	Compensi ai membri delle commissioni d'esame consultiva tartufi	400,00	
Ambiente Naturale	1.1.h	Tutelare, valorizzare e gestire la fauna ittica e la pesca nelle acque interne	5215	Anticipo denaro contante per anticipo trasporto pesce e altre spese per caccia, pesca e vigilanza	4.000,00	
Ambiente Naturale	1.1.h	Tutelare, valorizzare e gestire la fauna ittica e la pesca nelle acque interne	532	Acquisto novellame per ripopolamento ittico az. 10	4.000,00	
Ambiente Naturale	1.1.h	Tutelare, valorizzare e gestire la fauna ittica e la pesca nelle acque interne	5148	Acquisto materiali per gestione fauna ittica (az.912)	3.000,00	
Ambiente Naturale	1.1.h	Tutelare, valorizzare e gestire la fauna ittica e la pesca nelle acque interne	535	Acquisto di prodotti ittici az.913	41.316,55	
Ambiente Naturale	1.1.h	Tutelare, valorizzare e gestire la fauna ittica e la pesca nelle acque interne	5245	Acquisto materiali vari per gestione della pesca Az.914	2.000,00	
Ambiente Naturale	1.1.i	Tutelare, valorizzare e gestire la fauna ittica e la pesca nelle acque interne	5247	Spese per realizzazione progetti speciali e sperimentali - az 912	140.000,00	
Ambiente Naturale	1.1.i	Tutelare, valorizzare e gestire la fauna ittica e la pesca nelle acque interne	5241	Spese adduzione e scarico acque consorziali -Az914	3.000,00	

Aree di competenza	politica codice	politica titolo	N.Azione	Nome Azione	Spesa Corrente	Spesa C C
Ambiente Naturale	1.1.i	Tutelare, valorizzare e gestire la fauna ittica e la pesca nelle acque interne	5244	Convenzioni con associazioni piscatorie per gestione operativa delle acque interne -Az914	57.500,00	
Ambiente Naturale	1.1.k	Tutelare, valorizzare e gestire la fauna ittica e la pesca nelle acque interne	5246	Gettoni presenza e rimborso spese ai componenti la commissione ittica di bacino -Az914	1.500,00	
Ambiente Naturale	1.1.m	Attività di coordinamento della vigilanza in materia ambientale	5222	Spese per l'attuazione dei piani prov. di limitazione delle specie invasive(corsi coadiuv...-Az.ecolo.)	58.000,00	
Ambiente Naturale	1.2.a	Gestire e tutelare gli abitat, le oasi di protezione della fauna	3955	Licenze annuali di attingimento acque pubbliche-2000 (canale navigabile G.Migliarino-Ostellato-P.Garib.)	2.600,00	
Ambiente Naturale	1.2.a	Gestire e tutelare gli abitat, le oasi di protezione della fauna	5235	Contributi per misure agroambientali negli ambiti protetti-az 911	28.000,00	
Ambiente Naturale	1.2.a	Gestire e tutelare gli abitat, le oasi di protezione della fauna	5272	Spese x la manut.ne ord. delle oasi e strut. Collegate(trasp.e acq. Mater.vari;prestaz.d'opera) az.911	42.000,00	
Ambiente Naturale	1.2.a	Gestire e tutelare gli abitat, le oasi di protezione della fauna	5253	Acquisto attrezzature per attività di forestazione		2.000,00
Ambiente Naturale	1.2.b	Gestire e tutelare gli abitat, le oasi di protezione della fauna	2004	Acquisto materiali, attrezzature ed interventi nel centro pubblico Valle Mezzano e strut. decen. Az.18	5.000,00	
Ambiente Naturale	1.2.b	Gestire e tutelare gli abitat, le oasi di protezione della fauna	5373	Piano di gestione comprensorio del Mezzano		50.000,00
Ambiente Naturale	1.2.c	Gestire e tutelare gli abitat, le oasi di protezione della fauna	2363	Gestione e valorizz.ambientale della Riserva Naturale Dune di Massenzatica Az. 150	22.200,00	

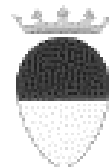
Aree di competenza	politica codice	politica titolo	N.Azione	Nome Azione	Spesa Corrente	Spesa C C
Ambiente Naturale	1.2.c	Gestire e tutelare gli abitat, le oasi di protezione della fauna	3664	Gestione valorizz. Riserva naturale dune di Massenzatica contributo per attività Az. 150	21.000,00	
Ambiente Naturale	1.2.c	Gestire e tutelare gli abitat, le oasi di protezione della fauna	3750	Spese di funzion. Comit. Tecnico-scientif. e incarico prof.le x redazione prog. Gest. della Riserva Naturale Dune di Massenzatica	500,00	
Ambiente Naturale	1.2.c	Gestire e tutelare gli abitat, le oasi di protezione della fauna	4042	Piano triennale di gestione riserva naturale dune fossili di Massenzatica	10.000,00	
Ambiente Naturale	1.2.c	Gestire e tutelare gli abitat, le oasi di protezione della fauna	4915	Acquisto arredi, attrezzature varie e materiale informatico per centro visite Az 150		1.500,00
Ambiente Naturale	1.2.d	Gestire e tutelare gli abitat, le oasi di protezione della fauna	5225	Convenzione con lago Pineta gestione e custodia Torre Bertuzzi	4.000,00	
Ambiente Naturale	1.2.d	Gestire e tutelare gli abitat, le oasi di protezione della fauna	5226	Quota annuale al Comune di S.Agostino convenzione per pianificazione e gestione comprensorio Panfilia	3.000,00	
Ambiente Naturale	1.2.d	Gestire e tutelare gli abitat, le oasi di protezione della fauna	5273	Convenzione con LIPU per gestione Isola Bianca-az.911	5.164,57	
Ambiente Naturale	1.2.d	Gestire e tutelare gli abitat, le oasi di protezione della fauna	4549	Compenso spettante al gestore del servizio visite guidate al percorso natur. Canneviè-Porticino	500,00	
Ambiente Naturale	1.3.a	Valorizzare habitat e aree protette	4664	Promozione attività naturalistiche, org.seminari iniziative promozionali e divulgative	12.000,00	
Ambiente Naturale	1.3.a	Valorizzare habitat e aree protette	4861	Organizzazione iniziative promozionali: fiere, mostre, conv. e pubblicazioni	32.000,00	

Aree di competenza	politica codice	politica titolo	N.Azione	Nome Azione	Spesa Corrente	Spesa C C
Ambiente Naturale	1.3.c	Promuovere interventi di forestazione di iniziativa pubblica e privata	2342	Manut. e miglioramento ambientale dei biotopi boscati di competenza della Prov. Az920	25.000,00	
Ambiente Naturale	1.3.c	Promuovere interventi di forestazione di iniziativa pubblica e privata	5252	Realizzazione di progetti di miglioramento ambientale nei biotopi boscati di competenza provinciale		40.000,00
Ambiente Naturale	1.3.c	Promuovere interventi di forestazione di iniziativa pubblica e privata	2414	Programma operat.prov.le forestazione per il 2005 (interventi di iniziativa pubblica) Az.5		70.000,00
Ambiente Naturale	1.3.c	Promuovere interventi di forestazione di iniziativa pubblica e privata	4788	Reg.ce 1257/99 Piano Reg.le di Sviluppo Rurale Asse Misure Forestali Az. 757 e 859		163.002,18
Ambiente Naturale	1.3.c	Promuovere interventi di forestazione di iniziativa pubblica e privata	5254	Interventi di forestazione nel Bosco della Panfilia di proprietà regionale		5.000,00
Informazione, Educazione, Formazione, Partecipazione	8.3.c	Realizzazione di attività di informazione formazione e orientamento in campo ambientale	5370	Quota parte provinciale per affidamento della gestione del C.E.A. di Mesola al Comune di Mesola	20.000,00	
Informazione, Educazione, Formazione, Partecipazione	8.3.c	Realizzazione di attività di informazione formazione e orientamento in campo ambientale	5434	Pubblicazione e studi in materia di funghi epigei e ipogei	4.700,00	
Informazione, Educazione, Formazione, Partecipazione	8.3.c	Realizzazione di attività di informazione formazione e orientamento in campo ambientale	5212	Esercizio delega regionale funghi epigei- L.R. 6/96 iniziative didattiche	2.000,00	

Aree di competenza	politica codice	politica titolo	N.Azione	Nome Azione	Spesa Corrente	Spesa C C
Informazione, Educazione, Formazione, Partecipazione	8.3.c	Realizzazione di attività di informazione formazione e orientamento in campo ambientale	5372	Progetto di riallestimento del C.E.A. di Mesola		70.000,00
					800.381,12	421.502,18

Allegato B:

Verbale forum Agenda 21 Locale del 30 marzo 2005



Ai Componenti del Forum di Agenda 21 Locale

LL.II.

Verbale del Forum di agenda21Locale del 30 marzo 2005, Palazzo Bonaccossi – Ferrara

Partecipanti:

Ass.ne Amici della Bicicletta

AGESCI Ferrara

ANFASS

ANLA

ARCIRAGAZZI

ARPA

ARPA-FE

ARPA-FE

Ass.ne Famiglie Contro la Droga

Ass.ne per la Tutela e Difesa dell'Ambiente

Associazione Lotta Talassemia

Associazione Sestante

ATO

ATO

C.D.S

C.S.D.A. "A.Carpeggiani"

CADF spa

CCIAA Ferrara

CGIL

CGIL

CGIL

Circolo Didattico "Don Milani"

Città del Ragazzo

CNA

Collegio dei ragionieri

Comitato città sostenibile

Comitato città sostenibile

**Comitato contro l'insediamento dell'impianto di
compostaggio Ecoinvest di Scortichino-Gavello**

Comitato dei cittadini Vaccolino e Boschetto

Comitato dei cittadini Vaccolino e Boschetto

Comitato Donne per l'Ambiente "Vandana Shiva"

Comitato Donne per l'Ambiente "Vandana Shiva"

Comitato Donne per l'Ambiente "Vandana Shiva"

Comitato Ferrara UNESCO / Ferrariae Decus

Comitato FerrAria Pulita

Comitato FerrAria Pulita

Comitato FerrAria Pulita

Comitato Sammartina

Comitato Sammartina

Comitato Via Messidoro

Comitato Vivere Bondeno

Comune di Argenta

Comune di Dozza (BO)

Comune di Ferrara

Comune di Ferrara

Comune di Ferrara-Circoscrizione Centro

Comune di Ferrara-Circoscrizione Giardino Arianuova

Comune di Ferrara-Circoscrizione Est

Comune di Ferrara-Circoscrizione Nord Est

Comune di Ferrara-Circoscrizione Nord Ovest

Comune di Ferrara-Circoscrizione Nord Ovest

Comune di Ferrara-Circoscrizione Via Bologna

Valerio Vicentini

Alberto Mion

Maurizio Bisi

Giampietro Magri

Giulia Righetti

Luigi Gasparini

Claudia Milan

Silvia Bignami

Gabriele Castaldi

Claudio Marini

Umberto Barbieri

Monica Fabbri

Ivano Graldi

Manuela Paltrinieri

Bruno Zannoni

Paola Novi

Valentina Miglioli

Vittorio Bovi

Sandra Pareschi

Giuseppe Ruzziconi

Ida Mantovani

Anna Faccini

Giuseppe Sarti

G. Paolo Bizzo

Francesca Venturelli

Paola Gatti

Gabriella Petrucci

Vittorio Bega

Mirella Zampolli

Gianni Tarroni

Stefania Ging

Milena Stefanini

Gabriella Fabbri

Francesco Guaraldi

Valentino Tavolazzi

Bruno Tunioi

Mario Testi

Giorgio Tebaldi

Alessandro Barboni

Michele Vareschi

Pier Giorgio Massarenti

Assessore Federica Gavini

Claudia Ceroni

Ivano Guidetti

Roberto Cassoli

Leonardo Fiorentini

Mara Mangolini

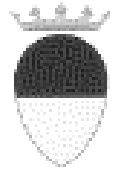
Annalisa Croci

Lamberto Canella

Irene Zagatti

Federica Tartari

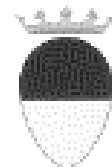
Patrizia Bianchini



Ass.ne Amici della Bicicletta
Comune di Mesola
Comune di Migliaro
Comune di Ostellato
Comune di Voghiera
Confcooperative
Consigliera Circostrizione Centro
Consigliera Comunale
Consigliera Comunale
Consigliere comunale
Consigliere provinciale
Consigliere provinciale
Consigliere provinciale
Consigliere provinciale
Consigliere provinciale
Consigliere provinciale
Consigliere provinciale
Consigliere provinciale
Consigliere provinciale-Presidente Commissione Ambiente
Consolato Maestri del Lavoro
CVC - UISP Ferrara
Fare Verde
FIDAPA
FIDAPA
FIDAPA
FIN TER srl
Fondazione Navarra
GEOTEMA srl
Geotema srl
Geotema srl
Greensolar srl
Gruppo di lavoro "Acque reflue"
HERA Ferrara
HERA SpA
IBO Italia
ITAS "Navarra"
Legambiente
Museo Storia Naturale (FE)
Ordine dei Geologi
Provincia di Ferrara
Provincia di Ferrara
Provincia di Ferrara
Provincia di Ferrara
Punto 3-progetti per lo sviluppo sostenibile
Rete Lilliput
RSU BASELL
SCS consulting
Società Naturalisti Ferraresi
Torrefazione Caffè Krifi spa
UDI
UILCEM
UTEKO

Valerio Vicentini
Assessore Lino Selvatico
Assessore Giancarlo Rossi
Assessore Ivana Zampollo
Paolo Lupini
Costanza Bruni
Giovanna Marchianò
Mirella Tuffanelli
Emanuela Zucchini
Francesco Colaiacovo
Leonardo Trombini
Vittorio Anselmi
Fausto Balboni
Neda Barbieri
Giovanni Cavicchi
Tito Cuoghi
Loredano Ferrari
Renzo Lorenzetto
Brunella Lugli
Catullo Nalin
Ugo Taddeo
Mario Castelluzzo
Luigi Minelli
Ilaria Menegatti
Stefania Milani
Barbara Torsello

Lucia Buosi
Maurizio Andreotti
Marco Rivaroli
Roberta Campi
Biolcati Simona
Emanuele Borasio
Guglielmo Piva
Antonio Bannò
Silvia Malservisi
Fausto Ferraresi
Dino Montanari
Mauro Bovoli
Francesco Luciani
Carla Corazza
Marilena Martinucci
Marco Calmistro
Assessore Diego Carrara
Luigi Dal Cin
Rosa Domanico
Ornella Menculini
Marzia Marchi
Vittorio Caleffi
Alessandra Vaccari
Giuseppe Gilli
Graziano Brunelli
Gabriella Vergoni
Matteo Penazzi
Francesco Vazzano
Daniele Bregoli
Paola Castagnotto
Cleoniche Dondi
Michele Fabbri
Renzo e Paolo Mascellani
Renza Lodi
Leonardo Romani



L'incontro si apre con il saluto di *Mariella Michelini*, Assessore Decentramento Relazioni con i cittadini, Sistemi partecipativi, Agenda 21, Città bambina, Servizi Demografici Elettorale - Comune di Ferrara

Segue la richiesta di *Marzia Marchi* della Rete Lilliput di leggere un comunicato sottoscritto dalle seguenti associazioni e comitati:

- Associazione cittadini di Vaccolino e Boschetto
 - Associazione per la tutela e la difesa dell'ambiente
 - Comitato città sostenibile
 - Comitato FerrAria pulita
 - Comitato contro l'insediamento dell'impianto di compostaggio Scortichino - Gavello
 - Comitato contro centrale a biomasse di Bondeno
 - Comitato "Vivere Bondeno"
 - Comitato donne per l'ambiente di Ferrara "Vandana Shiva"
 - Comitato Sammartina
 - Medicina Democratica
 - Rete Lilliput
- che si allega.

Alessandro Bratti, Assessore Ambiente Problemi energetici Mobilità Trasporti Viabilità e Piste ciclabili Comune di Ferrara

Il bilancio ambientale consuntivo che vi presentiamo è effettivamente già stato approvato, ma si tratta di un consuntivo cioè di un resoconto del risultato delle politiche che presenta gli indicatori e il loro andamento. Si potrà discutere sull'efficacia delle politiche, ma non sui dati.

La bozza del bilancio ambientale di previsione invece vi viene sottoposta proprio per raccogliere osservazioni e proposte, si tratta di una prima stesura di linee programmatiche perfettibile ed aperto a tutte le modifiche che si vorranno introdurre, salvo restando la necessità che rimanga coerente con il programma di mandato del sindaco, che rappresenta l'impegno del primo cittadino nei confronti della città. Sappiamo che si tratta di un documento che va studiato, quindi le eventuali proposte saranno raccolte non solo oggi in sede di dibattito, ma anche in seguito tenendo presente che vogliamo chiudere prima dell'estate.

Passa poi alla presentazione dei punti all'ordine del giorno:

-) **IL BILANCIO AMBIENTALE CONSUNTIVO 2003**
-) **LINEE PROGRAMMATICHE 2005 DEL COMUNE DI FERRARA**

Sergio Golinelli - Assessore Ambiente Agenda 21 Locale Cooperazione Internazionale Provincia di Ferrara.

Anche se reputo fondamentale definire un momento di confronto per una migliore definizione delle modalità di coinvolgimento del Forum, ricordo che i punti all'ordine del giorno riguardano documenti che stiamo predisponendo e vi vengono presentati in questa fase proprio allo scopo di raccogliere eventuali suggerimenti ed integrazioni.

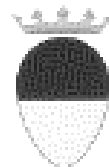
Il bilancio ambientale è uno strumento volontario di cui si sono dotate ad oggi circa una ventina di amministrazioni e nasce dall'esigenza di dialogare con le comunità di riferimento, di rendere conto delle scelte effettuate in campo ambientale e dei risultati ottenuti.

Per questo motivo abbiamo scelto di adottarlo.

Quella che vi presentiamo è la bozza del secondo bilancio ambientale di previsione della Provincia di Ferrara, contiene la metodologia e gli obiettivi strategici dell'amministrazione che riteniamo importante sottoporre al Forum prima di andare nelle sedi istituzionali per l'approvazione.

Per quanto riguarda i piani di tutela e risanamento della qualità dell'aria verrà illustrato il percorso che porterà alla definizione di questo importante strumento che vedrà vari momenti di coinvolgimento dei cittadini soprattutto nella costruzione del Piano Conoscitivo che è alla base di ogni decisione relativa alle misure di risanamento.

Passa poi alla presentazione del



IL BILANCIO AMBIENTALE PREVENTIVO 2005 DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Gabriella Dugoni, Dirigente Servizio Politiche della Sostenibilità e Cooperazione Internazionale Provincia di Ferrara

LA RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Paola Magri, Dirigente Servizio Risorse Idriche e Tutela Ambientale Provincia di Ferrara

PRESENTAZIONE DEL PERCORSO PER LA DEFINIZIONE DEI PIANI DI TUTELA E DI RISANAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA DELLA PROVINCIA DI FERRARA

SI APRE IL DIBATTITO

Valentino Tavolazzi - Comitato FerrAria Pulita

Ho ricevuto all'entrata il bilancio ambientale consuntivo e ho potuto quindi leggerne solo una parte, mi limiterò a chiedere chiarimenti di alcune voci riservandomi di fare successive valutazioni una volta approfondito l'argomento:

1. Indicatore "numero giorni di qualità buona o accettabile dell'aria": si passa da 359 giorni nel 2001 a 255 nel 2002 a 260 nel 2003, non capisco perché la tendenza venga considerata positiva;
2. Consumi idrici: siamo tra i maggiori consumatori di acqua ma ritengo che una perdita del 30% delle reti di distribuzione non possa essere considerata accettabile, una riduzione dei consumi dovrebbe partire da questo dato;
3. Ci sono parecchi dati non forniti o non rilevati, non vedo come in questi ambiti sia possibile rilevare le tendenze.

Vittorio Bega - Comitato contro l'insediamento dell'impianto di compostaggio Ecoinvest di Scortichino - Gavello

Considero il bilancio ambientale uno strumento molto utile, che dovrebbe essere esteso a tutti i comuni della provincia.

Per quanto riguarda gli strumenti presentati, credo che dovrebbero contenere dati ed informazioni sulle le province limitrofe, perché "l'aria non ha confini amministrativi". In questo momento ad esempio, si sta discutendo della possibilità di aprire una centrale termica alimentata ad olio pesante a Sermide che, pur essendo fuori dei confini della provincia, ci coinvolge direttamente.

In questo come in altri casi i cittadini si trovano a dover contrastare affermazioni e dati forniti dalle imprese e, per farlo, hanno solo strumenti che derivano dalla volontà e disponibilità dei singoli cittadini.

Sarebbe opportuno che la provincia devolvesse fondi a favore dei comitati che svolgono un'attività utile per la collettività.

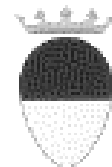
Albano Lino Selvatico - Assessore del Comune di Mesola

Sono d'accordo con la necessità di monitorare ciò che avviene nelle province confinanti, nel basso ferrarese, come è noto, abbiamo il problema della Centrale di Porto Tolle. Per questo motivo mi lascia perplesso l'inserimento del basso ferrarese tra le zone B "territorio dove i valori della qualità dell'aria sono inferiori ai valori limite". Ritengo inoltre che le rilevazioni del livello di inquinanti emessi dalla centrale di Porto Tolle, così come vengono attualmente effettuate non siano attendibili. Mi sembra quantomeno curioso che tale compito sia affidato ad ENEL che risulta così controllante e controllato. Ritengo che la Provincia e i Comuni interessati dovrebbero stabilire come e cosa monitorare per avere dati più attendibili.

Mara Mangolini - Circoscrizione Giardino Arianuova Comune di Ferrara

Pur rappresentando in questa sede una circoscrizione del comune capoluogo, sono originaria di Mesola e concordo con le osservazioni di Selvatico sia sulla zonizzazione proposta dai piani di risanamento dell'aria che sulle modalità di rilevazione delle emissioni della centrale di Porto Tolle.

Bisogna prestare attenzione alle questioni sottoposte dai comitati su temi che hanno loro richiesto una notevole evoluzione nella preparazione.



Per quanto riguarda Agenda 21, ho partecipato all'incontro conclusivo di un progetto che ha coinvolto le circoscrizioni e ho avuto l'impressione che si sia trattato più un lavoro di maquillage che un entrare nel merito delle effettive richieste e necessità delle circoscrizioni.

Mariella Michelini, Assessore Decentramento Relazioni con i cittadini Sistemi partecipativi Agenda 21 Città bambina Servizi Demografici Elettorale Comune di Ferrara

Vorrei precisare che l'incontro a cui ha partecipato la sig.ra Mangolini è stato la conclusione di un corso di aggiornamento rivolto al personale delle circoscrizioni dal titolo "Strumenti di sostenibilità per la P.A." Sottoprogetto 1 "La metodologia di A21L nelle circoscrizioni del Comune di Ferrara". In questa occasione sono stati presentati dei lavori che rappresentano una simulazione di cui si terrà comunque conto nel futuro lavoro con le circoscrizioni nell'ambito del progetto sui PPQ.

Giuseppe Gilli - Società Naturalisti Ferraresi

Sviluppo della città - Il piano regolatore in vigore è stato devastante per la città. Grandi strutture che producono topolini: queste metodologie (Forum Agenda 21) sono solo adatte a produrre documenti. Sono d'accordo sul metodo ma perplesso per quel che riguarda situazioni che richiederebbero interventi reali (PRG, salute, qualità dell'aria, turbogas, Pm10)

Vorrei inoltre chiedere un chiarimento sulla Centrale Turbogas. Posto che molta parte della città non crede che serva a migliorare la qualità dell'aria, si dice che la centrale sostituirà due centrali a gasolio esistenti, ma pare che in realtà si tratti di centrali che sono già alimentate a gas, è vero o no?

Gianni Tarroni - Comitato cittadini di Vaccolino e Boschetto

Vaccolino ha due problemi legati alla qualità dell'aria e più in generale alla qualità della vita dei residenti: il primo è costituito dalla statale Romea che taglia il paese, con tutti i problemi di inquinamento e di pericolo per l'incolumità dei residenti legati al forte traffico, in gran parte di mezzi pesanti. il secondo è costituito da una fonderia di alluminio che si è insediata in paese con forti disagi legati agli odori e al rumore legato alla produzione. Problemi analoghi ci sono anche a Ponte Maodino e in zona Sipro dove si sono insediate attività industriali a forte impatto che dovrebbero essere collocate a distanza maggiore dai centri abitati.

Sarebbe opportuno attivare dei Forum sulle specifiche esigenze.

Chiediamo particolare attenzione nel monitoraggio sulla qualità dell'aria alla quantità di nanopolveri (Pm2,5 e 0,1) che, come risulta da recenti studi i cui risultati sono stati presentati anche in un incontro che abbiamo organizzato il 12 dicembre scorso a San Giuseppe - Comacchio, risultano particolarmente dannose per la salute in quanto non riconosciute dall'organismo. Riteniamo che le scelte programmatiche debbano tenere conto delle più recenti scoperte scientifiche e che i comitati che operano per la salvaguardia della salute dei cittadini debbano avere maggiore voce in capitolo: l'industria serve all'uomo e non viceversa. Chiediamo in particolare all'assessore Golinelli di intervenire perché, nonostante le varie richieste, il sindaco di Lagosanto si rifiuta di riceverci.

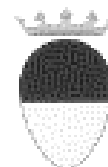
Mario Testi - Comitato FerrAria pulita

Lamento il fatto che il dibattito relativo alla Centrale Turbogas e all'inceneritore siano rimasti fuori da Agenda21 in quanto scelte già effettuate dall'amministrazione e quindi non negoziabili. Mi chiedo se questi forum non siano in realtà un mezzo per ottenere fondi di cui almeno una parte dovrebbero essere messi a disposizione dei comitati che finora hanno lavorato esclusivamente a proprie spese per informare i cittadini con eventi e volantini.

Per quanto attiene i documenti presentati, ritengo che tra gli indicatori citati nel bilancio ambientale consuntivo nella parte riguardante "Vivere (benefici per i cittadini)" oltre al tasso di mortalità per neoplasie, che risulta in calo, dovrebbe essere inserito il tasso di morbilità che, mi risulta sia in crescita.

Per quanto riguarda invece i rifiuti, il comune si pone un target a medio termine per la raccolta differenziata del 40%, mi sembra basso visto una realtà a noi molto vicina come il Comune di Copparo ha già un 46% consolidato.

Catullo Nalin - Consigliere provinciale



Volevo chiedere la seguente delucidazione: L'Arpa ha eseguito controlli nell'area Centese rilevando una concentrazione di polveri sottili superiori ai livelli consentiti per il 50% dei giorni rilevati, e ha dato indicazione al comune sulle misure da adottare per ridurre tali livelli ma , ad oggi non mi risulta che l'amministrazione comunale abbia fatto qualcosa. L'arpa ha il potere di imporre il rispetto delle misure proposte? I Comuni che possibilità hanno? La raccolta differenziata a Finale Emilia è superiore al 50%.

Alessandro Bratti, Assessore Ambiente Problemi energetici Mobilità Trasporti Viabilità e Piste ciclabili Comune di Ferrara

Per prima cosa ribadisco che ritengo l'apporto dato dai comitati alle discussioni sui temi ambientali di grande importanza, indipendentemente dal fatto che non sempre ci troviamo d'accordo.

L'aria non ha confini amministrativi serve per questo una progettualità seria e il coordinamento con le altre Province della Pianura Padana per affrontare il problema dell'inquinamento atmosferico. Inoltre c'è da rendersi conto dove può arrivare l'operato degli amministratori locali per una questione che ha il carattere di emergenza nazionale.

Sul discorso finanziamenti vale la pena di precisare che gli ultimi che Agenda 21 ha ottenuto risalgono al 2002 per un progetto chiamato Este 21 e non ci sono linee utilizzabili per attività di supporto ai comitati inoltre la modalità di assegnazione di contributi pubblici è sottoposta a precise regole.

Siamo invece disponibili a fornire supporto organizzativo e logistico.

Sono d'accordo con Selvatico per quel che riguarda il monitoraggio delle emissioni della Centrale di Porto Tolle, ritengo che in questi casi sia il pubblico a dover stabilire caratteristiche e modalità del monitoraggio.

Per rispondere a Tavolazzi - Comitato FerrAria Pulita, sul dato relativo alle polveri sottili faccio presente che il valore relativo al 2001 riguarda un diverso tipo di rilevazione e non è quindi confrontabile con i successivi due nei quali si registra un miglioramento seppur lieve, per questo motivo il trend viene considerato positivo

Paola Gatti - Comitato città sostenibile

Ribadisco che i comitati devono essere coinvolti all'inizio del percorso di costruzione del bilancio ambientale perché è sulla metodologia che devono poter avere voce in capitolo. Inoltre è vero che i documenti che dovevamo visionare sono disponibili sul sito, ma ci sono solo da oggi quindi non è stato di fatto possibile avere i dati in visione prima.

Per quanto attiene la dotazione economica dei comitati, ritengo che si potrebbe costruire un progetto sul supporto ai comitati da candidare.

Quanto alla disponibilità dell'assessore Bratti a fornire supporti chiedo se è possibile avere spazio nel sito del comune per dare informazioni ai cittadini e utilizzarlo per consultare la documentazione.

Sergio Golinelli - Assessore Ambiente Agenda 21 Locale Cooperazione Internazionale Provincia di Ferrara

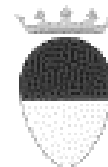
Faremo un incontro specifico del Forum per definire le metodologie e le forme di sostegno ai comitati e ai cittadini.

Ribadisco che sia per quanto attiene il bilancio ambientale di previsione che per i piani di tutela e risanamento della qualità dell'aria vi abbiamo presentato delle bozze sottoposte alla discussione nel primo caso, un'ipotesi di discorso ancora da iniziare nel secondo.

Per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico, la situazione che viviamo, non solo a livello locale, ma in tutta la pianura padana è assolutamente problematica e necessita di interventi coordinati che coinvolgano anche le province contermini e che parta da un attento monitoraggio di tutte le fonti di inquinamento mobile e fisso.

I piani di risanamento dell'aria, in via di costruzione, rispondono a questa esigenza.

Per quanto attiene le perplessità circa l'inserimento del basso ferrarese in zona B, ricordo che in questa prima fase ci si è basati su dati di contesto (n° abitanti, n° imprese insediate), ma sarà sulla base del quadro conoscitivo, per la cui realizzazione sono previsti specifici momenti di consultazione dei cittadini, che si arriverà alla classificazione definitiva.



Per rispondere alle varie richieste di contributo economico ai comitati, ritengo che si possa preparare un progetto sulla facilitazione alla partecipazione

Per quanto attiene il target fissato prima che dal comune di Ferrara, dal piano rifiuti credo sia necessaria una precisazione.

Intanto quello del 40% è un obiettivo minimo, e comunque riguarda la raccolta effettivamente avviata al recupero. Ad oggi siamo al 40% lordo, di cui una parte non può essere in realtà avviata al recupero e finisce in discarica.

Il comune di Copparo ha un 46% lordo, tra l'altro con un sistema di raccolta multimateriale che, a differenza di quello monomateriale utilizzato a Ferrara, presenta una alta percentuale di rifiuti inidonei al recupero che finiscono in discarica.

Per rispondere al consigliere Nalin l'Arpa non ha poteri sostitutivi nei confronti dei comuni. Tuttavia c'è un progetto di razionalizzazione delle reti di centraline che porterà alla installazione di punti di rilevamento anche in aree non di picco, a quel punto sarà possibile vincolare le amministrazioni che ad oggi non hanno centraline proprie al rispetto delle misure ritenute necessarie per diminuire l'emissione delle polveri.

ALLEGATO

Ferrara, 30 marzo 2005

All'assessore Alessandro Bratti
All'assessore Sergio Golinelli
All'assessora Mariella Michelini
Ai componenti del Forum di Agenda 21 Locale

in seguito all'invito ricevuto in data 17 marzo 2005 in cui si legge:

"a quasi un anno dall'ultima riunione, abbiamo ritenuto necessario riconvocare il Forum di Agenda 21 Locale in seduta plenaria per mercoledì 30 marzo, ore 15.15 (in allegato il programma).

Il motivo è la necessità di coinvolgere il Forum nella definizione dei bilanci ambientali del Comune e della Provincia di Ferrara, prima della loro approvazione nelle sedi competenti, e per l'illustrazione del percorso che porterà all'approvazione dei piani di miglioramento della qualità dell'aria" .(..)

"È in corso inoltre una riflessione sulle modalità di coinvolgimento e di partecipazione che hanno caratterizzato il processo di Agenda 21 Locale fino ad ora.

Questa riflessione dovrà coinvolgere tutto il Forum, che dovrà ripensare i propri meccanismi, e i diversi soggetti che lo compongono. In particolare le istituzioni (Provincia e Comune fondamentalmente) stanno ripensando tempi e modi del coinvolgimento delle comunità di riferimento nei processi di definizione degli strumenti di pianificazione e programmazione e i mezzi per incentivare maggiormente la partecipazione all'approvazione dei progetti più rilevanti".

I sottoscrittori del presente documento intendono dichiarare quanto segue.

Alla luce del principio fondatore di Agenda 21 locale e di quanto sopra evidenziato si denunciano alcuni comportamenti delle istituzioni locali che ci paiono in evidente contrapposizione con gli intenti dalle stesse dichiarati e sottoscritti.

Agenda 21 è "un processo partecipato, multisettoriale, nato per raggiungere gli obiettivi a livello locale attraverso la partecipazione e la realizzazione di un piano d'azione strategico a lungo termine, che indirizzi le priorità per quanto concerne lo sviluppo sostenibile".

L'approccio ad Agenda 21 scelto dalle amministrazioni italiane, ed anche da quelle della nostra città, ha come punti caratterizzanti:

- l'integrazione dei temi: gli obiettivi ambientali sono legati ad obiettivi economici e sociali;
- l'integrazione degli interessi: in una cultura del dialogo e della partecipazione, tutti i gruppi della società devono essere coinvolti;
- il carattere di lungo termine: i provvedimenti e i progetti si basano su obiettivi a lungo termine in accordo con il principio di precauzione;
- la sua dimensione globale: sono misurati gli impatti dell'azione locale sullo sviluppo globale, sono individuati i modi per contrapporsi alla distribuzione iniqua dei consumi e della ricchezza a livello globale;
- la gestione sostenibile delle risorse: l'utilizzo delle risorse naturali si basa sul tasso con cui le nuove risorse si formano; l'input di sostanze nell'ambiente naturale è basato sulla sua capacità di degradarle (ICLEI, 1998).

Da tali indicazioni si evince quanto sia determinante un coinvolgimento vero e democratico delle parti interessate alla discussione dei temi. E' fondamentale dotare il Forum di una sua autonomia economica per gestire direttamente la realizzazione di progetti del Piano di Azione A21L o emersi dal Forum ed utilizzare strumenti di comunicazione interattivi partecipati (pag. 41 e 59 relazione FocusLab).

In realtà oggi vogliamo e dobbiamo segnalare le pesanti contraddizioni apparse, fin dalla nascita di questo processo, nel nostro territorio.

In primo luogo lo squilibrio tra le parti nel metodo di confronto e di discussione. Non vi è dubbio che i partecipanti dovrebbero avere lo stesso peso all'interno del gruppo di lavoro, in realtà i rappresentanti istituzionali determinano tempi, modi e priorità dei temi da discutere. La succitata convocazione ne è un chiaro esempio: quattro relazioni consistenti, riguardanti temi complessi, illustrate dai rappresentanti istituzionali, che presumibilmente occuperanno tutto il tempo dell'incontro. E' facile prevedere che il dibattito sarà una pura formalità, dal momento che gli altri componenti del Forum non hanno potuto approfondire preventivamente né i documenti né gli adempimenti di approvazione! Inoltre il Bilancio ambientale di cui si vuole discutere oggi è già stato approvato dal Consiglio Comunale nella riunione di lunedì 21 Marzo.

E' questo sistematico squilibrio di strumenti, tempi e spazi tra le parti che rende finta, o quanto meno non democratica la partecipazione. Le finalità del processo partecipativo di Agenda 21 vengono in questo modo disattese e ciò che rimane è una adesione fittizia priva di una reale consapevolezza dell'intero percorso. Occorre tenere conto che le parti non istituzionali non possono garantire la stessa continuità di un funzionario che partecipa ad Agenda 21 come parte della propria attività lavorativa. Viene in mente il meccanismo del WTO in cui su 140 paesi in realtà chi ha la possibilità di lavorare in tutti i gruppi e con continuità sono soltanto i 10 paesi più ricchi. Questo tipo di partecipazione delle componenti non istituzionali rischia di trasformarsi in un semplice avallo di scelte già prese.

Da ultimo, ma non per importanza, le scelte comunque prese all'interno di questo processo non sono state rispettate dalle amministrazioni in tutti i casi in cui queste entravano in conflitto con le decisioni politiche già formulate in altre sedi.

Le domande che, a questo punto, richiedono una risposta chiara e "partecipata", sono,

- Chi e come decide le priorità degli argomenti da discutere?
- Con quale metodo si vuole promuovere la discussione?
- Di quali strumenti operativi ed economici si vuole dotare il gruppo di lavoro, affinché sia possibile realizzare effettivamente un lavoro costruttivo?
- Con quale criterio vengono promossi i progetti e vengono richiesti i fondi per la loro realizzazione?
- Come poter usufruire delle strutture messe a disposizione per Agenda 21 (locali, personale, materiale informatico, ecc.);
- Con quale trasparenza si vuole permettere al gruppo di lavoro (e ai cittadini in generale) di verificare le decisioni prese o in corso di definizione su progetti/programmi inerenti la qualità dell'ambiente nella nostra provincia?

Le associazioni e i comitati, che non sono portatori di interesse ma piuttosto rappresentative di cittadini motivati e preoccupati per lo stato dell'ambiente e per la salute, sentono il dovere morale di contribuire a non lasciar fallire questo progetto permettendo che resti solo un'operazione di immagine, giusto per rimediare fondi o racimolare qualche riconoscimento in sede europea.

E' importante che le amministrazioni locali si confrontino con i referenti nazionali ed europei, che riceveranno copia di questa dichiarazione, per misurare il loro grado di "sostenibilità" con il processo di Agenda 21, per ridimensionare il loro ruolo, permettendo un processo democratico di reale partecipazione di tutte le parti coinvolte.

Pertanto riteniamo che a partire da questo Forum e per tutti quelli che si vorranno promuovere in futuro, si apra un momento di dibattito reale con la possibilità di rimettere in discussione le scelte dell'Amministrazione, qualora la verifica e il confronto sui contenuti, lo renda opportuno o necessario.

Agenda 21 non appartiene a qualcuno, siamo anche noi, per questo ci opponiamo a qualunque decisione di avallare a nostro nome un progetto, senza permetterne la discussione nei tempi e nei modi necessari per una seria analisi e verifica della documentazione.

Poiché teniamo molto a questa iniziativa, anche a nome di tutti quei cittadini che non sono presenti fisicamente ma che da tempo manifestano l'esigenza di una maggiore trasparenza e partecipazione nella cosa pubblica, chiediamo a tutti i soggetti coinvolti nel processo di Agenda 21 di esprimersi sul metodo e in particolare su questo nostro documento, ora.

I sottoscrittori, autonomamente organizzatisi per la redazione di questo testo sono i seguenti:

Associazione cittadini di Vaccolino e Boschetto

Associazione per la tutela e la difesa dell'ambiente

Comitato città sostenibile

Comitato FerrAria pulita

Comitato contro l'insediamento dell'impianto di compostaggio Scortichino - Gavello

Comitato contro centrale a biomasse di Bondeno

Comitato "Vivere Bondeno",

Comitato donne per l'ambiente di Ferrara Vandana Shiva

Comitato Sammartina

Medicina Democratica

Rete Lilliput

Allegato C:

Aalborg Commitments

AALBORG+10 – ISPIRARE IL FUTURO

LA NOSTRA VISIONE COMUNE

Noi, governi locali europei, sostenitori della Campagna delle Città Europee Sostenibili, riuniti alla conferenza di Aalborg+10, confermiamo la nostra visione per un futuro sostenibile delle nostre comunità. Una visione che prevede città ospitali, prospere, creative e sostenibili, in grado di offrire una buona qualità della vita a tutti i cittadini, consentendo loro di partecipare a tutti gli aspetti della vita urbana. Dal summit di Rio nel 1992 e dall'adozione nel 1994 dei principi di sostenibilità incorporati nella Carta di Aalborg (Charter of European Cities & Towns Towards Sustainability) la nostra visione si è evoluta attraverso il piano di azione di Lisbona del 1996 From Charter to Action, la Hannover Call of European Municipal Leaders at the Turn of the 21st Century del 2000 e la Johannesburg Call del 2002. Consideriamo la conferenza Aalborg+10 – ispirare il futuro del 2004 una pietra miliare nella continuazione di questo processo.

LE NOSTRE SFIDE

Nello svolgere il nostro ruolo di amministrazione e di gestione locale, siamo sempre più soggetti alla duplice pressione della globalizzazione economica e dello sviluppo tecnologico. Dobbiamo confrontarci con profondi cambiamenti economici e con le minacce, naturali e causate dall'uomo, che gravano sulle nostre comunità e sulle risorse. Dovremo affrontare sfide importanti: sostenere l'occupazione in un'economia basata sulla consapevolezza, combattere la povertà e l'esclusione sociale, assicurare una efficace protezione per il nostro ambiente, rispondere ai cambiamenti demografici e gestire le diversità culturali, prevenire conflitti e sostenere la pace nelle comunità un tempo dilaniate dalla guerra.

LE NOSTRE RESPONSABILITÀ

Svolgiamo un ruolo centrale nell'assicurare uno sviluppo sostenibile, affrontando allo stesso tempo le sfide in cooperazione con tutte le altre sfere di governo. Questo ruolo centrale esige un approccio più deciso ed integrato all'elaborazione delle strategie locali e all'armonizzazione degli obiettivi ambientali, sociali, culturali ed economici. Allo stesso tempo dovremo assicurarci che le nostre azioni per migliorare la qualità della vita locale non minaccino quella delle persone in altre parti del mondo o delle future generazioni. Siamo la componente governativa più vicina ai cittadini europei e abbiamo quindi opportunità uniche per indirizzare i comportamenti individuali a favore della sostenibilità. Possiamo offrire supporto locale nell'attuazione delle strategie e delle politiche europee, come la Strategia di Lisbona, la Strategia per uno Sviluppo Sostenibile Europeo, il Sesto Programma d'Azione per l'Ambiente, la Strategia Tematica Urbana dell'UE, le iniziative europee per i cambiamenti climatici, la salute, la governance e nell'implementazione dei Millennium Development Goals delle Nazioni Unite e del piano di attuazione del Summit di Johannesburg.

LA NOSTRA RISPOSTA: GLI AALBORG COMMITMENTS

Noi, governi locali europei, raccogliamo queste sfide e accettiamo le nostre responsabilità. Adottiamo gli 'Aalborg Commitments' come un significativo passo in avanti, da una fase programmatica a una pragmatica e strategica. Ci impegneremo maggiormente a supporto dello sviluppo sostenibile locale, ispirandoci ai principi di sostenibilità delineati nella Carta di Aalborg. Ci proponiamo di tradurre la nostra visione comune di un futuro urbano sostenibile in concreti obiettivi di sostenibilità e in azioni a livello locale. Adottiamo gli Aalborg Commitments come una risorsa all'interno della quale selezioneremo le priorità più adeguate alla situazione e alle esigenze locali, tenendo in opportuna considerazione l'impatto globale delle nostre azioni. Avvieremo localmente un processo partecipato per identificare gli obiettivi specifici e stabilire i tempi per la verifica periodica dei progressi effettuati.

I NOSTRI PARTNER

Invitiamo tutti i governi regionali e locali europei ad unirsi al nostro progetto, aderendo agli Aalborg Commitments e informando la Campagna delle Città Europee Sostenibili della loro decisione. Chiediamo alle nostre associazioni nazionali di autorità locali e regionali, ai nostri governi nazionali, alla Commissione Europea e alle altre istituzioni europee di riconoscere gli Aalborg Commitments come un significativo contributo alle iniziative europee verso la sostenibilità, e di sostenere il nostro lavoro con gli Aalborg Commitments. Invitiamo le reti di governi locali, fra cui la Association of Cities and Regions for Recycling (ACRR), Climate Alliance - Klima-Bündnis - Alleanza del Clima e.V., Council of European Municipalities & Regions (CEMR), Energie-Cités, EUROCITIES, ICLEI - Local Governments for Sustainability, Medcities, Union of Baltic Cities (UBC) e l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) - Healthy Cities, a sostenere il nostro lavoro sugli Aalborg Commitments, ad aiutarci a raggiungere risultati e a monitorare i nostri progressi, a rendere disponibili le loro conoscenze nei rispettivi campi d'azione.

GLI AALBORG COMMITMENTS

1 GOVERNANCE

Ci impegniamo a rafforzare i nostri processi decisionali tramite una migliore democrazia partecipatoria.

Lavoreremo quindi per:

1. sviluppare ulteriormente la nostra visione comune e a lungo termine per una città sostenibile.
2. incrementare la partecipazione e la capacità di sviluppo sostenibile nelle comunità locali e nelle amministrazioni comunali.
3. invitare tutti i settori della società locale a partecipare attivamente ai processi decisionali.
4. rendere le nostre decisioni chiare, motivate e trasparenti.
5. cooperare concretamente con i confinanti, le altre città e le altre sfere di governo.

2 GESTIONE LOCALE PER LA SOSTENIBILITÀ

Ci impegniamo a mettere in atto cicli di gestione efficienti, dalla loro formulazione alla loro implementazione e valutazione.

Lavoreremo quindi per:

1. rafforzare la Agenda 21 Locale o altri processi locali di sostenibilità, garantendo che abbiano un ruolo centrale nelle amministrazioni locali.
2. elaborare una gestione integrata per la sostenibilità, basata sul principio di precauzione e in linea con la Strategia Tematica Urbana dell'UE in corso di elaborazione.
3. fissare obiettivi e tempi certi nell'ambito degli Aalborg Commitments e prevedere e attuare una revisione periodica degli Aalborg Commitments.
4. assicurare che le tematiche della sostenibilità siano al centro dei processi decisionali urbani e che l'allocazione delle risorse sia basata su concreti criteri di sostenibilità.
5. cooperare con la Campagna delle Città Europee Sostenibili e i suoi network per monitorare i progressi nel conseguimento dei nostri obiettivi di sostenibilità.

3 RISORSE NATURALI COMUNI

Ci impegniamo ad assumerci la piena responsabilità per la protezione, la conservazione e la disponibilità per tutti delle risorse naturali comuni.

Lavoreremo quindi, in tutta la nostra comunità, per:

1. ridurre il consumo di energia primaria e incrementare la quota delle energie rinnovabili e pulite.
2. migliorare la qualità dell'acqua e utilizzarla in modo più efficiente.
3. promuovere e incrementare la biodiversità, mantenendo al meglio ed estendendo riserve naturali e spazi verdi.
4. migliorare la qualità del suolo, preservare i terreni ecologicamente produttivi e promuovere l'agricoltura e la forestazione sostenibile.
5. migliorare la qualità dell'aria.

4 CONSUMO RESPONSABILE E STILI DI VITA

Ci impegniamo ad adottare e a incentivare un uso prudente ed efficiente delle risorse, incoraggiando un consumo e una produzione sostenibili.

Lavoreremo quindi, in tutta la nostra comunità, per:

1. prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti e incrementare il riuso e il riciclaggio.
2. gestire e trattare i rifiuti secondo le migliori prassi standard.
3. evitare i consumi superflui e migliorare l'efficienza energetica.
4. ricorrere a procedure di appalto sostenibili.
5. promuovere attivamente una produzione e un consumo sostenibili, con particolare riferimento a prodotti eco-certificati e del commercio equo e solidale.

5 PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANA

Ci impegniamo a svolgere un ruolo strategico nella pianificazione e progettazione urbane, affrontando problematiche ambientali, sociali, economiche, sanitarie e culturali per il beneficio di tutti.

Lavoreremo quindi per:

1. rivitalizzare e riqualificare aree abbandonate o svantaggiate.
2. prevenire una espansione urbana incontrollata, ottenendo densità urbane appropriate e dando precedenza alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.
3. assicurare una miscela di destinazioni d'uso, con un buon equilibrio di uffici, abitazioni e servizi, dando priorità all'uso residenziale nei centri città.
4. garantire una adeguata tutela, restauro e uso/riuso del nostro patrimonio culturale urbano.
5. applicare i principi per una progettazione e una costruzione sostenibili, promuovendo progetti architettonici e tecnologie edilizie di alta qualità.

6 MIGLIORE MOBILITÀ, MENO TRAFFICO

Riconosciamo l'interdipendenza di trasporti, salute e ambiente e ci impegniamo a promuovere scelte di mobilità sostenibili.

Lavoreremo quindi per:

1. ridurre la necessità del trasporto motorizzato privato e promuovere alternative valide e accessibili.
2. incrementare la quota di spostamenti effettuati tramite i mezzi pubblici, a piedi o in bicicletta.
3. promuovere il passaggio a veicoli con basse emissioni di scarico.
4. sviluppare un piano di mobilità urbana integrato e sostenibile.
5. ridurre l'impatto del trasporto sull'ambiente e la salute pubblica.

7 AZIONE LOCALE PER LA SALUTE

Ci impegniamo a proteggere e a promuovere la salute e il benessere dei nostri cittadini.

Lavoreremo quindi per:

1. accrescere la consapevolezza del pubblico e prendere i necessari provvedimenti relativamente ai fattori determinanti della salute, la maggior parte dei quali non rientrano nel settore sanitario.
2. promuovere la pianificazione dello sviluppo sanitario urbano, che offre alla nostre città i mezzi per costituire e mantenere partnership strategiche per la salute.
3. ridurre le disuguaglianze nella sanità e impegnarsi nei confronti del problema della povertà, con regolari relazioni sui progressi compiuti nel ridurre tali disparità.
4. promuovere la valutazione dell'impatto di salute per focalizzare l'attenzione di tutti i settori verso la salute e la qualità della vita.
5. sensibilizzare gli urbanisti ad integrare le tematiche della salute nelle strategie e iniziative di pianificazione urbana.

8 ECONOMIA LOCALE SOSTENIBILE

Ci impegniamo a creare e ad assicurare una vivace economia locale, che promuova l'occupazione senza danneggiare l'ambiente.

Lavoreremo quindi per:

1. adottare misure per stimolare e incentivare l'occupazione locale e lo sviluppo di nuove attività.
2. cooperare con le attività commerciali locali per promuovere e implementare buone prassi aziendali.
3. sviluppare e implementare principi di sostenibilità per la localizzazione delle aziende.
4. incoraggiare la commercializzazione dei prodotti locali e regionali di alta qualità.
5. promuovere un turismo locale sostenibile.

9 EQUITÀ E GIUSTIZIA SOCIALE

Ci impegniamo a costruire comunità solidali e aperte a tutti.

Lavoreremo quindi per:

1. sviluppare ed mettere in pratica le misure necessarie per prevenire e alleviare la povertà.
2. assicurare un equo accesso ai servizi pubblici, all'educazione, all'occupazione, alla formazione professionale, all'informazione e alle attività culturali.
3. incoraggiare l'inclusione sociale e le pari opportunità.
4. migliorare la sicurezza della comunità.
5. assicurare che alloggi e condizioni di vita siano di buona qualità e garantiscano l'integrazione sociale.

10 DA LOCALE A GLOBALE

Ci impegniamo a farci carico delle nostre responsabilità per conseguire pace, giustizia, equità, sviluppo sostenibile e protezione del clima per tutto il pianeta.

Lavoreremo quindi per:

1. sviluppare ed applicare strategie integrate per la riduzione dei cambiamenti climatici, e adoperarsi per raggiungere un livello sostenibile di emissioni di gas serra.
2. considerare il ruolo centrale della protezione del clima nei settori dell'energia, dei trasporti, degli appalti, dei rifiuti, dell'agricoltura e della forestazione.
3. diffondere la consapevolezza delle cause e delle probabili conseguenze dei cambiamenti climatici, e integrare azioni di prevenzione nelle nostre strategie per la protezione del clima.
4. ridurre il nostro impatto sull'ambiente a livello globale e promuovere il principio di giustizia ambientale.
5. consolidare la cooperazione internazionale tra le città e sviluppare risposte locali a problemi globali in collaborazione con altre autorità locali, comunità e ONG.

ACCENTANDO E APPROVANDO I PUNTI DI CUI SOPRA, CON LA MIA/NOSTRA FIRMA, IO/NOI:

1. sottoscrivo/sottoscriviamo la Aalborg Charter.
2. sottoscrivo/sottoscriviamo gli Aalborg Commitments.
3. acconsento/acconsentiamo a produrre una **analisi integrata sulla base degli Aalborg Commitments** come punto di partenza del nostro processo di istituzione dei target entro 12 mesi dalla data della nostra firma. Questa analisi includerà le linee guida dell'amministrazione, farà riferimento a impegni politici in atto e descriverà i progetti e le iniziative in corso.
4. acconsento/acconsentiamo a istituire un **processo locale condiviso per l'individuazione degli obiettivi**, che incorpori la Agenda 21 Locale esistente e altri piani d'azione sostenibili e che tenga in considerazione i risultati della analisi di base locale.
5. acconsento/acconsentiamo a dare priorità alle iniziative volte a promuovere i dieci Commitments sui temi:

1 GOVERNANCE	6 MIGLIORE MOBILITÀ, MENO TRAFFICO
2 GESTIONE URBANA PER LA SOSTENIBILITÀ	7 AZIONE LOCALE PER LA SALUTE
3 RISORSE NATURALI COMUNI	8 ECONOMIA LOCALE SOSTENIBILE
4 CONSUMO RESPONSABILE E STILI DI VITA	9 EQUITÀ E GIUSTIZIA SOCIALE
5 PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANA	10 DA LOCALE A GLOBALE
6. acconsento/acconsentiamo a **stabilire specifici obiettivi locali** entro 24 mesi dalla data della firma, utilizzando l'Allegato degli Aalborg Commitments come fonte d'ispirazione, e a fissare scadenze temporali per verificare i progressi compiuti rispetto agli impegni presi.
7. acconsento/acconsentiamo a **effettuare una verifica periodica dei nostri risultati relativamente agli Aalborg Commitments** e di renderla disponibile ai nostri Cittadini.
8. acconsento/acconsentiamo a **fornire regolarmente informazioni** sui nostri obiettivi e i nostri progressi alla Campagna delle Città Europee Sostenibili e, attraverso questa condivisione, valutare i progressi e acquisire conoscenze reciprocamente. Una prima valutazione a livello europeo è prevista per il 2010, con successivi aggiornamenti ogni cinque anni.

Nome/i completo/i e qualifica in stampatello:

Amministrazione locale/territoriale/regionale:

Luogo e data della firma:

Firma/e:

Allegato D:

Osservazione

Allegato D

Osservazione pervenuta il 20 aprile 2005

Sent: Wednesday, April 20, 2005 3:24 PM
Subject: Bilancio ambientale previsionale

Buondi,
ho dato un'occhiata alla parte provinciale solo oggi.

Notavo che, per l'ambiente naturale, si parla solo di monitoraggio della fauna.

Ora, essendo io di tendenze zoologiche, la cosa potrebbe andare benissimo, ma possibile che non ci sia anche una sola pianticina meritevole di tutela su tutto il territorio provinciale?

Per esempio, anche se ricade in ambito comunale, mi sembra che la zona dell'Isola Bianca e Porporana ospiti la vite selvatica autoctona italiana.

Così come ospita probabilmente anche olmo geneticamente resistente alla grafiosi. Chiedete altri lumi ai botanici, che qui da noi, purtroppo, sono soltanto xxxxxxxx xxxxxxxx e xxxxx xxxxxxxxxxi, essi stessi meritevoli di protezione in quanto unici sistematici botanici ferraresi rimasti.

Ma anche xxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxx ha sicuramente > qualche lume in più.

Oppure, a Bologna, potete parlare con xxxxx xxxxxxxx.

Ricordate che è verissimo che la tutela e la gestione degli habitat fatta pensando soltanto ai vertebrati NON sono assolutamente garanzia di tutela per tutto il resto. > Grazie per l'attenzione

Carla Corazza